

 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION

**FORMAZIONE
SU MISURA**

**CATALOGO DEI CORSI
PER LE SCUOLE**

2020

S.O.F.I.A.




FORMAZIONE SU MISURA

Formazione su Misura è la proposta formativa
di **Mondadori Education** e **Rizzoli Education** costruita
sui bisogni di Scuole e insegnanti.

WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT



Mondadori Education e **Rizzoli Education** sono Enti accreditati per
la formazione del Personale della Scuola ai sensi della DM 170/2016.



Con il 2019 si è concluso il primo triennio del Piano Nazionale Formazione Docenti. Per Formazione su Misura è stato un periodo di grandi successi, con oltre 20.000 ore di formazione certificata svolta sull'intero territorio nazionale e più di 15.000 docenti coinvolti.

Vi ringraziamo di cuore per la vostra fiducia, che ci dà l'energia per migliorare ancora e consolidare il ruolo di Mondadori Education e Rizzoli Education come protagonisti del mondo della Scuola, in ogni settore.

Per il nuovo triennio, il Ministero ha confermato la visione strategica della formazione quale elemento portante dell'intero sistema educativo. Tra le novità, l'introduzione dell'Educazione civica richiederà nuovi saperi e competenze interdisciplinari; inoltre, si attribuisce particolare rilevanza alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM), alla nuova organizzazione dei Professionali, al contrasto alla dispersione scolastica, all'inclusione, all'orientamento, al digitale e alla didattica a distanza.

Per rispondere a queste esigenze, proponiamo un catalogo 2020 completamente rinnovato, che oltre a coprire le tematiche ministeriali introduce nuove tipologie di offerta e tante proposte nelle aree dell'innovazione metodologica, dell'aggiornamento disciplinare, della didattica con le nuove tecnologie, della privacy e sicurezza, anche grazie agli accordi con partner di eccellenza.

La natura del nostro progetto è quella di offrire a ciascuna Scuola una formazione "su misura", che prevede non solo percorsi didattici personalizzati ma anche un ricco pacchetto di servizi tra cui scegliere – organizzazione dei corsi, gestione della piattaforma S.O.F.I.A., assistenza nella rendicontazione verso il MIUR, e molto altro.

Aaron Buttarelli

Direttore editoriale
Mondadori Education

Alessandra Porcelli

Direttore editoriale
Rizzoli Education

PERCHÉ FARE FORMAZIONE CON NOI



AUTOREVOLEZZA

CURATORI DI ECCELLENZA

I nostri corsi sono curati dai più noti esponenti del mondo accademico e scientifico. Tra questi: Dino Cristanini, Alberto De Toni, Italo Fiorin, Giovanni Moro, Angelo Paletta, Gino Roncaglia, Arduino Salatin, Roberto Trincherò, Gabriele Zanardi.

QUALITÀ EDITORIALE

I materiali didattici hanno la stessa qualità della produzione editoriale di Mondadori Education e Rizzoli Education.



METODO

APPROCCIO ATTIVO

Il nostro approccio alla formazione è "attivo": non solo ogni corso si conclude con un project work, ma le lezioni teoriche sono sempre bilanciate da attività di sperimentazione e proposte di nuove pratiche didattiche immediatamente spendibili in classe.

PERSONALIZZAZIONE

Facciamo formazione "su misura": grazie al nostro approccio modulare tutti i corsi sono personalizzabili in termini di tempi, modalità di erogazione e contenuti.



SERVIZI

Non solo lezioni in aula, ma un servizio a 360° per supportare le Scuole e i docenti prima, durante e dopo il corso.

PRIMA DEL CORSO

- Analisi dei bisogni tramite interviste individuali e questionari mirati.
- Progettazione formativa dettagliata in termini di contenuti e modalità di intervento.
- Supporto amministrativo, in particolare nell'individuazione delle risorse disponibili e nella creazione di reti di Istituti.
- Organizzazione completa dei corsi: calendarizzazione, setup di S.O.F.I.A. e dell'ambiente e-learning, comunicazione con i corsisti.

DURANTE IL CORSO

- Monitoraggio continuo dell'efficienza ed efficacia didattica del percorso.

DOPO IL CORSO

- Supporto nella rendicontazione verso il MIUR tramite reportistica dedicata.
- Rilascio degli attestati in PDF e sulla piattaforma ministeriale S.O.F.I.A.
- Questionario finale di gradimento.

COME FUNZIONA LA NOSTRA FORMAZIONE



LE PERSONE

I CURATORI SCIENTIFICI

Tutti i corsi sono progettati da docenti universitari e dai migliori esperti disciplinari. I curatori scientifici realizzano anche i materiali didattici e sono responsabili del training della rete di formatori.

IL TEAM DI FORMAZIONE SU MISURA

Un team di professionisti presidia sia gli aspetti didattici che quelli organizzativi, supportando le Scuole e i docenti per tutta la durata del percorso formativo.

GLI ESPERTI FORMATORI

La rete comprende oltre 160 docenti e formatori professionisti attivi in tutta Italia. I formatori svolgono le lezioni frontali e supportano i corsisti durante il percorso e nello svolgimento delle attività di sperimentazione didattica.

I NOSTRI PARTNER

Collaboriamo con alcune tra le più importanti realtà italiane nell'ambito della formazione e dei servizi alle Scuole, per garantire sempre l'eccellenza della nostra offerta formativa.



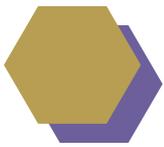
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CampusStore



Feed Their Minds

FORGEST



GLI STRUMENTI

LA FORMAZIONE IN PRESENZA

- La prima lezione introduce l'argomento del corso.
- Le lezioni successive, a carattere prevalentemente laboratoriale, proseguono la trattazione dei temi fondamentali.

IL PROJECT WORK INDIVIDUALE

Ogni corso si conclude con un compito pratico finalizzato a:

- verificare, anche formalmente, l'apprendimento di ogni corsista;
- trasferire i contenuti acquisiti durante il corso nella pratica didattica quotidiana;
- personalizzare il percorso dividendo la classe in gruppi omogenei (per es. in base a discipline insegnate e ordine di Scuola).

LA PIATTAFORMA E-LEARNING

Ogni corso si appoggia a un ambiente online integrato con la piattaforma S.O.F.I.A., che consente ai corsisti di:

- fruire dei contenuti del corso (dispense, slide, approfondimenti, risorse audio-video, questionari interattivi);
- consegnare il project work finale e altra documentazione eventualmente richiesta;
- interagire con il formatore e gli altri corsisti.

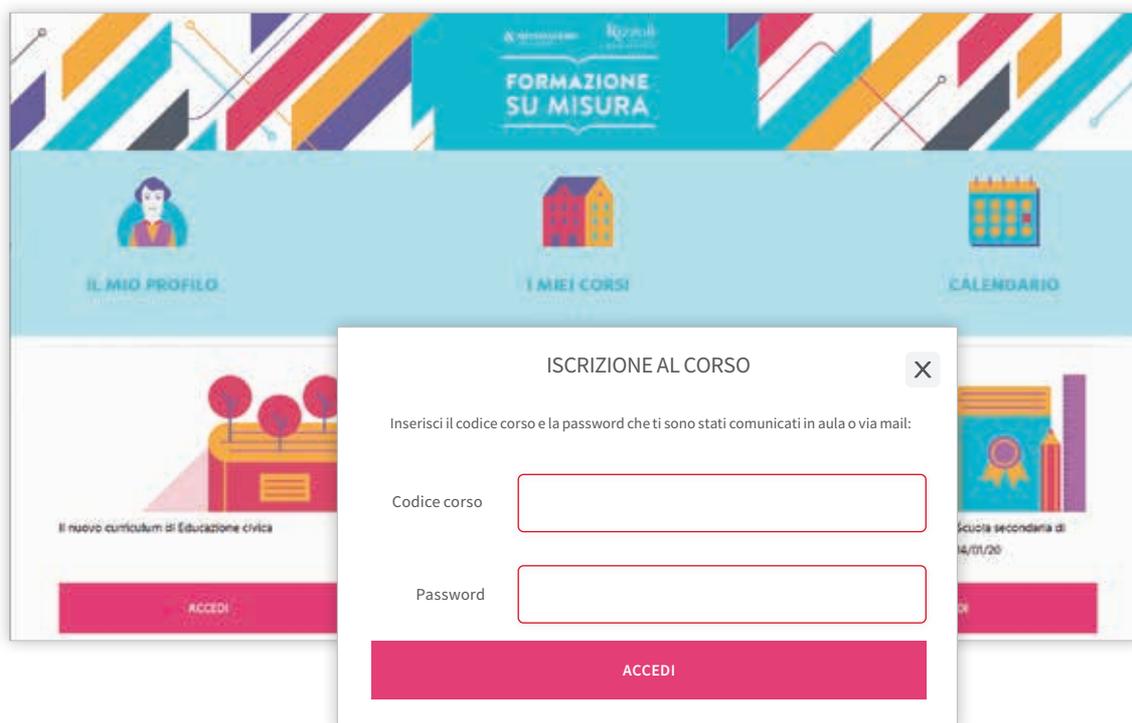
LA PIATTAFORMA E-LEARNING

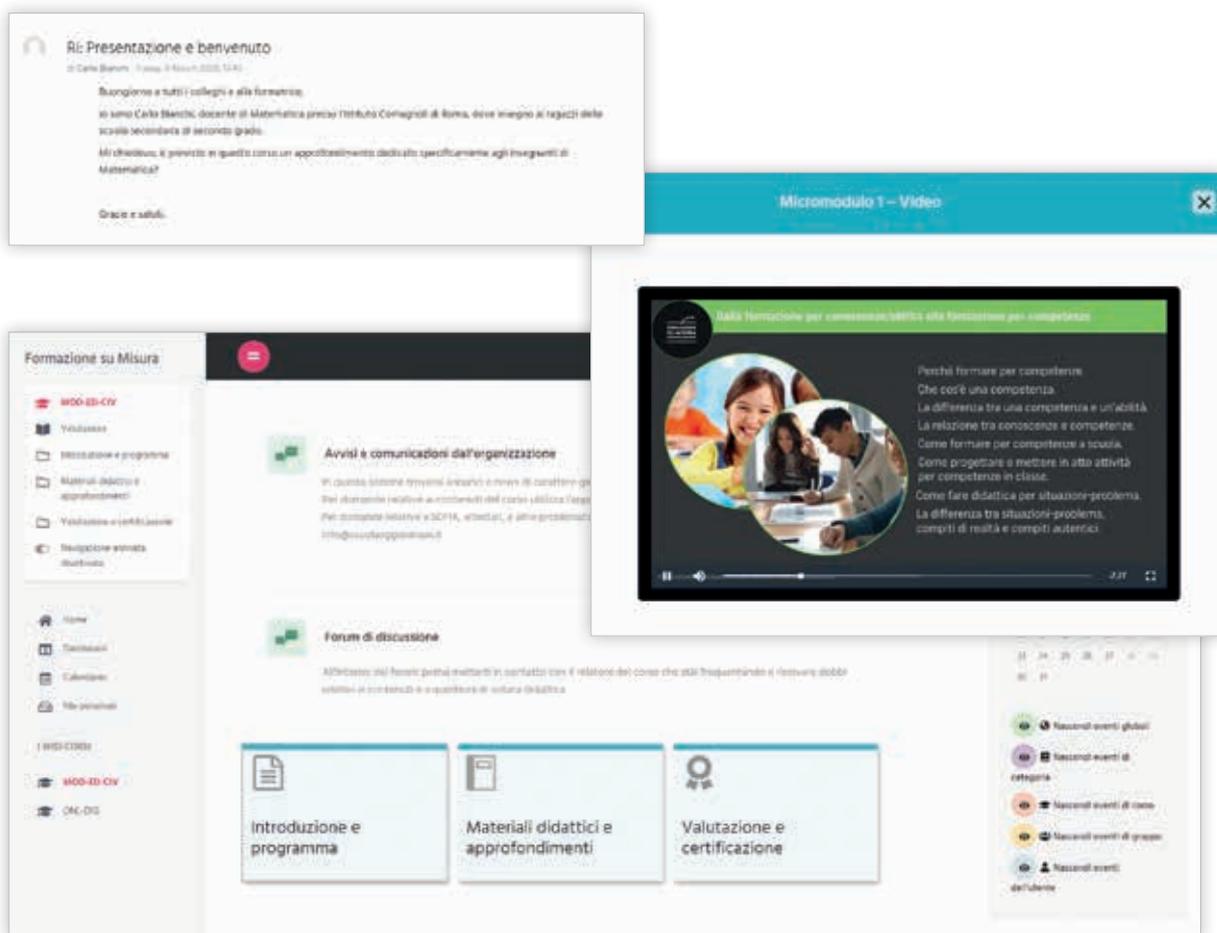
Formazione su Misura mette a disposizione dei suoi corsisti una piattaforma e-learning di ultima generazione, pensata per facilitare e migliorare l'efficacia didattica e organizzativa dei corsi erogati presso le Scuole e integrata con la piattaforma ministeriale S.O.F.I.A.

DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE

L'ambiente e-learning offre ai corsisti numerose funzionalità, tra cui:

- ricevere comunicazioni sull'organizzazione dei corsi e interagire con il formatore e gli altri corsisti tramite forum di discussione;
- visualizzare il calendario delle lezioni;
- accedere ai materiali didattici predisposti per lo svolgimento delle ore in autoformazione.





REPOSITORY E CERTIFICAZIONE

La piattaforma permette di:

- consultare ulteriori materiali messi a disposizione dall'esperto formatore;
- caricare i project work a completamento delle 13 ore in autoformazione;
- scaricare l'attestato di partecipazione al corso.

REPORTISTICA

La piattaforma è inoltre in grado di fornire alle Scuole:

- un report con i dati, per ogni corsista, sulla frequenza delle lezioni in presenza e sull'effettivo svolgimento delle ore di autoformazione e progettazione.

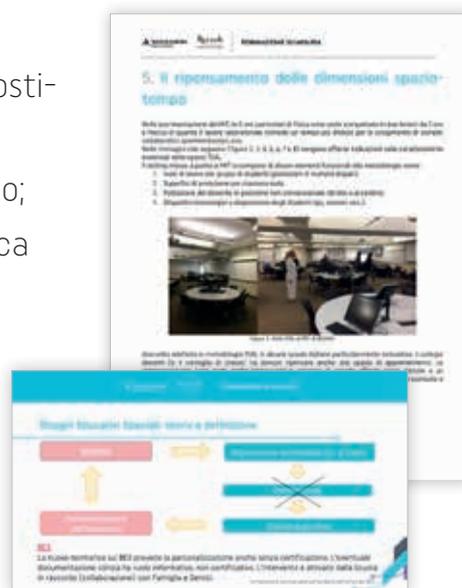
I MATERIALI DIDATTICI

I corsi di Formazione su Misura comprendono una ricca dotazione di materiali didattici in autoapprendimento predisposti da un team di ricercatori, docenti universitari e professionisti del settore, allo scopo di garantire una formazione autorevole, continuamente aggiornata e validata scientificamente.

KIT DIDATTICO STANDARD

Tutti i corsi prevedono un kit didattico standard costituito da:

- una dispensa di studio con gli argomenti del corso;
- quattro serie di slide con la presentazione sintetica dei contenuti affrontati nei singoli moduli;
- modelli per la realizzazione del project work;
- una ricca bibliografia di approfondimento.



KIT DIDATTICO PREMIUM

Alcuni corsi prevedono inoltre un kit didattico premium a cui si aggiungono:

- video di presentazione del corso e video-pillole per il ripasso dei contenuti;
- videolezioni modulari;
- rubriche e modelli valutativi;
- esempi di buone pratiche e casi studio;
- estratti dai volumi delle collane Strategie didattiche (Rizzoli Education) e Mondadori Università;
- questionari in entrata e in uscita per la verifica delle competenze acquisite.



IL PROJECT WORK

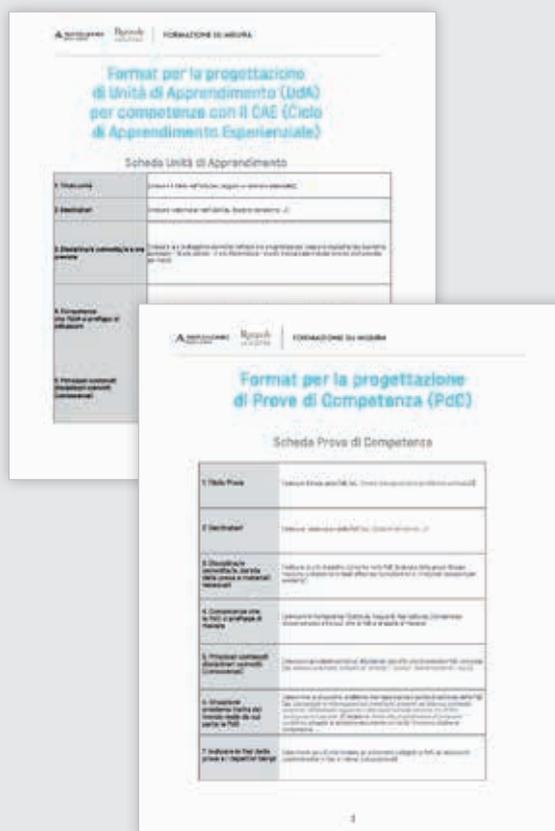
Tutti i corsi di Formazione su Misura prevedono la realizzazione e la consegna, da parte dei corsisti, di un project work a conclusione delle 13 ore di studio individuale condotte in piattaforma e-learning.

Il project work è l'esercizio di sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante il percorso, uno strumento didattico operativo concepito per consentire ai corsisti di trasferire nella pratica didattica quotidiana le competenze acquisite. Ciascun corso prevede diversi modelli di progettazione personalizzabili con il supporto dell'esperto formatore, sulla base delle esigenze specifiche e individuali dei corsisti.

UN ESEMPIO

CV01 - INSEGNARE PER COMPETENZE:

al termine del percorso formativo, i corsisti compilano il format, predisposto da Roberto Trincherò, per la progettazione di Prove di Competenza secondo il modello R-I-Z-A e la costruzione di situazioni-problema, per giungere infine alla progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) per competenze in Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE).



LE NOSTRE FORMULE

Proponiamo soluzioni differenziate per soddisfare al meglio le esigenze didattiche e i vincoli economici di singoli Istituti, reti e ambiti. Per una formazione davvero "su misura".

FORMULA STANDARD - 25 ORE CERTIFICATE

12 ORE IN PRESENZA:



13 ORE DI STUDIO AUTONOMO E SPERIMENTAZIONE GUIDATA

FORMULA RIDOTTA A - 20 ORE CERTIFICATE

9 ORE IN PRESENZA:



11 ORE DI STUDIO AUTONOMO E SPERIMENTAZIONE GUIDATA

FORMULA RIDOTTA B - 16 ORE CERTIFICATE

6 ORE IN PRESENZA:



10 ORE DI STUDIO AUTONOMO E SPERIMENTAZIONE GUIDATA

FORMULA FULL IMMERSION - 20 ORE CERTIFICATE

8 ORE IN PRESENZA IN DUE GIORNI CONTIGUI:

4 ORE

+

4 ORE

1° INCONTRO

2° INCONTRO

12 ORE DI STUDIO AUTONOMO E SPERIMENTAZIONE GUIDATA

FORMULA SOLO ONLINE - 16 ORE CERTIFICATE

6 ORE DI VIDEOLEZIONI:

2 ORE

+

2 ORE

+

2 ORE

1° VIDEOLEZIONE

2° VIDEOLEZIONE

3° VIDEOLEZIONE

10 ORE DI STUDIO AUTONOMO E SPERIMENTAZIONE GUIDATA

FORMULA SU MISURA

Ogni corso può essere interamente personalizzato sia in termini di ore che di modalità di erogazione. Vai su www.formazioneSUMISURA.it per richiedere maggiori informazioni.

A RICHIESTA

- Lezioni plenarie con i curatori scientifici dei corsi.
- Incontri di follow-up online o in presenza a distanza di 3, 6 o 12 mesi dal termine del corso, per discutere le esperienze di applicazione in classe da parte dei corsisti e consolidare i temi della formazione.

INDICE DEI CORSI

		INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1°	SECONDARIA 2°
EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA, AMBIENTE, ECONOMIA					
	14				
N	CA01 - Il nuovo curriculum di Educazione civica	●	●	●	●
N	CA02 - La cittadinanza democratica		●	●	●
N	CA03 - Prevenire il bullismo attraverso lo sviluppo dell'intelligenza emotiva	●	●	●	●
	CA04 - Combattere il cyberbullismo			●	●
N	CA05 - Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile	●	●	●	●
N	CA06 - Educazione finanziaria a Scuola				●
	CA07 - La cittadinanza fuori dall'aula: il Service Learning			●	
	CA08 - Educare alla cittadinanza globale: i temi dell'Agenda 2030			●	●
DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE FORMATIVA					
	24				
A	CV01 - Insegnare per competenze	●	●	●	●
	CV02 - Valutare le competenze	●	●	●	●
	CV03 - Competenze e organizzazione didattica nella Scuola dell'infanzia	●			
	CV04 - Prepararsi alle prove nazionali INVALSI		●	●	●
INNOVAZIONE METODOLOGICA E AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE					
	32				
	MA01 - Insegnare con la didattica capovolta	●	●	●	●
	MA02 - L'apprendimento cooperativo per lo sviluppo delle competenze	●	●	●	●
N	MA03 - Il Debate per lo sviluppo del pensiero critico	●	●	●	●
N	MA04 - Insegnare in modo attivo con il TEAL	●	●	●	●
	MA05 - Sviluppare la creatività con la poesia, le immagini e la musica	●	●	●	
	MA06 - Potenziare le abilità linguistiche nella Scuola primaria		●		
N	MA07 - Pensare con le mani: l'approccio laboratoriale all'insegnamento della Matematica			●	●
N	MA08 - Insegnare con le storie: le potenzialità educative della letteratura	●	●	●	●
	MA09 - Insegnare le lingue con il CLIL	●	●	●	●
	MA10 - Insegnare le scienze con l'IBSE	●	●	●	●
DIDATTICA DIGITALE, EDUCAZIONE AI MEDIA E TECNOLOGIE					
	44				
A	DM01 - La didattica digitale e a distanza		●	●	●
A	DM02 - Educare all'uso consapevole dei media digitali			●	●
	DM03 - Il digitale tra narrazione e gioco		●	●	●
A	DM04 - L'autoproduzione di contenuti digitali per la didattica	●	●	●	●
	DM05 - Coding e pensiero computazionale (corso base)		●	●	●
N	DM06 - Coding e pensiero computazionale (corso avanzato)		●		
N	DM07 - Robotica educativa di base		●	●	
N	DM08 - Robotica educativa avanzata		●	●	
N	DM09 - Steam, Tinkering, elettronica e creatività		●	●	

N = NOVITÀ

A = AGGIORNATO

		INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1°	SECONDARIA 2°
INCLUSIONE, SOSTEGNO E DIDATTICA DIFFERENZIATA	56				
IS01 - La didattica inclusiva e personalizzata per i BES	58	●	●	●	●
IS02 - L'elaborazione di prove inclusive per i DSA	59	●	●	●	●
N IS03 - Il PEI su base ICF	60	●	●	●	●
IS04 - La rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini	62	●	●		
N IS05 - Percorsi educativi per gli studenti ad alto potenziale cognitivo	63	●	●	●	●
GESTIONE DELLA CLASSE E PREVENZIONE DEL DISAGIO	64				
GC01 - Il lavoro di gruppo per gestire la complessità della vita di classe	66	●	●	●	●
GC02 - Il conflitto nel contesto scolastico: da problema a risorsa educativa	67	●	●	●	●
GC03 - Contrastare la dispersione scolastica	68			●	●
GC04 - Gestire lo stress con le tecniche di Mindfulness	69	●	●	●	●
AUTONOMIA SCOLASTICA, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E PROGETTAZIONE DIDATTICA	70				
S001 - Scuole auto-organizzate e nuovi spazi per l'apprendimento	72	●	●	●	●
S002 - Valutazione e autovalutazione della professionalità docente	73	●	●	●	●
S003 - Valutazione della Scuola e Bilancio sociale	74	●	●	●	●
S004 - Modelli di leadership: middle management e gestione delle istituzioni scolastiche	75	●	●	●	●
S005 - Costruire il curricolo verticale	76	●	●	●	●
S006 - La coprogettazione per promuovere la corresponsabilità Scuola-famiglia	77	●	●	●	●
S007 - La progettazione didattica nei nuovi Istituti professionali	78				●
ESAMI DI STATO	80				
ES01 - Progettare la prova di Italiano nella Scuola secondaria di primo grado	81			●	
ES02 - Il nuovo esame di Stato nella Scuola secondaria di secondo grado	82				●
SCUOLA E LAVORO	84				
SL01 - Progettare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	85				●
SL02 - Sostenere la crescita degli studenti con la didattica orientante	86		●	●	●
PRIVACY E SICUREZZA	87				
N PS01 - La privacy a Scuola	88	●	●	●	●
N PS02 - La sicurezza negli ambienti scolastici	89	●	●	●	●
Autori	90				
Corsi online per gli insegnanti	94				





EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA, AMBIENTE, ECONOMIA

I TEMI

La **reintroduzione dell'educazione civica** come materia curricolare rappresenta una importante novità per docenti e studenti. Già dalla Scuola dell'infanzia, ma con un vero e proprio programma di insegnamento-apprendimento a partire dal primo ciclo di istruzione, le Scuole dovranno organizzarsi per integrare nell'offerta formativa una **nuova materia trasversale** con un numero di ore annue non inferiore a 33, e con un piano di studi eterogeneo che va dalla conoscenza della **Costituzione italiana** e delle istituzioni dell'Unione europea, alla promozione dei fondamenti di **legalità, Cittadinanza attiva e digitale**, alla **sostenibilità ambientale**, al **diritto alla salute e al benessere della persona**. L'insegnamento dell'Educazione civica, che si fonda sul principio base dell'etica della reciprocità, potrà essere integrato con **esperienze extra-scolastiche** organizzate insieme ad altri soggetti istituzionali e del territorio, del volontariato o del terzo settore, in un'ottica di solidarietà e responsabilità sociale.

LA NOSTRA OFFERTA

Per questa area, la proposta di Formazione su Misura è **la più completa sul mercato**. Comprende un'**introduzione generale** alla nuova disciplina, che fornisce non solo una preparazione di tipo pedagogico e contenutistico, ma anche indicazioni pratiche di tipo organizzativo (come si possono distribuire le ore? Chi le deve svolgere all'interno dell'Istituto?). In più, l'offerta propone corsi che **approfondiscono temi specifici del curriculum di cittadinanza**, dall'educazione ambientale, ai temi dell'Agenda 2030, all'educazione finanziaria, alle strategie per combattere il bullismo e il cyberbullismo, al Service Learning curato da **Italo Fiorin**. Tra i corsi a catalogo, quello progettato da **Giovanni Moro** e dall'associazione **FONDACA** si fonda su un **approccio innovativo alla cittadinanza**, svolto attraverso attività di didattica non tradizionale basate su elementi di quotidianità, di gioco e di movimento.

I CORSI IN QUEST'AREA:

- **CA01 - Il nuovo curriculum di Educazione civica** 16
M. G. D'Amelio
- **CA02 - La cittadinanza democratica** 17
FONDACA
- **CA03 - Prevenire il bullismo attraverso lo sviluppo dell'intelligenza emotiva** 18
S. Mori
- **CA04 - Combattere il cyberbullismo** 19
C. Sposini
- **CA05 - Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile** 20
A. Tosi
- **CA06 - Educazione finanziaria a Scuola** 21
O. Capobianco, S. Diani
- **CA07 - La cittadinanza fuori dall'aula: il Service Learning** 22
I. Fiorin
- **CA08 - Educare alla cittadinanza globale: i temi dell'Agenda 2030** 23
T. Montefusco

VEDI ANCHE:

- **DM02 - Educare all'uso consapevole dei media digitali** 47

CA01 | IL NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



Il corso intende sostenere i docenti nel lavoro di introduzione del nuovo insegnamento di Educazione civica nelle Scuole, fornendo strumenti di supporto per definire gli aspetti organizzativi, l'approfondimento delle tematiche di riferimento, la progettazione delle attività didattiche, l'introduzione di elementi per la valutazione dell'insegnamento.

AUTRICE

Maria Giovanna D'Amelio

Docente di discipline giuridico-economiche presso la Scuola secondaria di secondo grado.

PROGRAMMA

Modulo 1 - L'Educazione civica nella nuova legge 92/2019

- Il contenuto della legge.
- Le tematiche da sviluppare.
- L'organizzazione dei contenuti.

Modulo 2 - I temi dell'Educazione civica: Costituzione, ambiente e patrimonio culturale

- Gli elementi fondamentali del diritto.
- La Costituzione italiana e le Istituzioni nazionali e internazionali.
- La tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.
- La tutela del patrimonio culturale.

Modulo 3 - I temi dell'Educazione civica: cittadinanza digitale, salute e cittadinanza attiva

- La cittadinanza digitale.
- L'educazione stradale.
- La cittadinanza attiva.

Modulo 4 - La valutazione delle attività di Educazione civica

- La competenza di cittadinanza.
- La costruzione dei criteri di valutazione.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per acquisire le competenze utili all'insegnamento della nuova disciplina curricolare attraverso un kit di materiali modulari e specifici per ciascuna tematica prevista dalla riforma.

COMPETENZE IN USCITA

- Realizzare una progettazione integrata su temi assegnati.
- Sperimentare attività didattiche innovative sull'apprendimento dell'Educazione civica.
- Attivare una didattica laboratoriale per affrontare situazioni e problemi concreti con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.
- Creare griglie comuni di valutazione in materia di educazione alla cittadinanza.



CA02 | LA CITTADINANZA DEMOCRATICA



Il corso intende sostenere i docenti nell'insegnamento dell'Educazione civica, presentando un approccio sistematico alla cittadinanza e mostrando che si può insegnare con strumenti originali e pratici. Le attività di didattica, dal taglio operativo e ludico-creativo, sono organizzate in base a una precisa tematizzazione della cittadinanza e delle sue componenti.

AUTORE

FONDACA – Fondazione per la cittadinanza attiva

(Emma Amiconi, Marianna Fresu, Marco Morelli, Giovanni Moro, Stefano Taurelli)

FONDACA è un think tank europeo che utilizza la cittadinanza come punto di osservazione delle trasformazioni in corso nelle società contemporanee.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Il dispositivo della cittadinanza democratica

- Le componenti della cittadinanza.
- La partecipazione dei cittadini alla vita della comunità.
- La costruzione dell'insegnamento di Educazione civica.

Modulo 2 - L'appartenenza in termini di status legale, sociale e di identità

- Le attività didattiche sperimentate da FONDACA.
- La "Scatola degli oggetti della cittadinanza" e la "Griglia di osservazione del quartiere".

Modulo 3 - Diritti, doveri e responsabilità

- L'apprendimento dei diritti e dei doveri attraverso il role-play.
- Gli strumenti didattici: "Carte gioco della Costituzione".

Modulo 4 - La partecipazione

- La micro-progettazione in classe di un intervento civico.
- L'ideazione e la formulazione di una proposta progettuale attraverso le carte-gioco e la tecnica della fiabazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire conoscenze e abilità attraverso l'utilizzo di strumenti didattici semplici, pratici e organizzati in modo sistematico per affrontare la materia dell'Educazione civica in modo originale.
- Praticare e sperimentare attività di didattica non tradizionale sul tema della cittadinanza, basate su elementi della quotidianità, del gioco e del movimento.
- Progettare attività e percorsi didattici ludico-creativi per sviluppare nei propri studenti competenze di cittadinanza.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per insegnare la cittadinanza attraverso attività ludiche e cooperative, seguendo l'approccio di FONDACA.

CORSO IN PARTNERSHIP CON



CA03 - PREVENIRE IL BULLISMO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA



L'educazione socio-emotiva sta riscuotendo, negli ultimi anni, una crescente attenzione all'interno dei contesti di istruzione e formazione. Accrescere la consapevolezza sul proprio stato emotivo e sulla capacità di relazionarsi con gli altri rappresenta un metodo chiave per contrastare comportamenti aggressivi o violenti che sfociano nel vero e proprio bullismo.

AUTRICE

Sara Mori

Psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova e collaboratrice INDIRE.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Consapevolezza e gestione delle emozioni

- Il concetto di emozione.
- L'intelligenza emotiva.
- La competenza socio-emotiva.

Modulo 2 - Le relazioni con gli altri

- Il concetto di gruppo.
- L'empatia.
- Il bullismo e il cyberbullismo.

Modulo 3 - Analisi del contesto e condivisione delle scelte

- L'esterno e i sistemi in cui viviamo.
- Lo sviluppo della capacità di scelta.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Verifica degli elaborati finali prodotti dai corsisti.
- Bilancio dell'esperienza di formazione.
- Questionario di valutazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire conoscenze sui quadri di riferimento dell'educazione socio-affettiva e dell'intelligenza emotiva.
- Conoscere e riconoscere il fenomeno del bullismo.
- Migliorare la consapevolezza sul proprio mondo emotivo e sulle strategie relazionali personali.
- Innovare la propria didattica dando una particolare attenzione allo sviluppo della competenza socio-emotiva.
- Sviluppare la condivisione tra pari e la costruzione di una comunità di pratiche.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per affrontare il problema del bullismo imparando a gestire le proprie emozioni e a riconoscere quelle degli altri.

CA04 - COMBATTERE IL CYBERBULLISMO

Combattere il fenomeno del cyberbullismo significa conoscerne le caratteristiche e comprendere a fondo le dinamiche del suo sviluppo a partire dall'analisi del contesto psicosociale da cui prende forma. Quali sono, dunque, gli elementi distintivi del cyberbullismo? Quali le differenze tra bullismo e cyberbullismo? Perché il cyberbullo si comporta così? E ancora, in che modo è possibile promuovere un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie alla luce dei rischi rappresentati dal cyberbullismo?

AUTRICE

Claudia Sposini

Psicologa perfezionata in Criminologia clinica.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Cyberbullismo: conoscere il fenomeno per contrastarlo

- Differenza tra bullismo e cyberbullismo.
- Descrizione del fenomeno: alcuni dati su come riconoscerlo e prevenirlo.
- Il rapporto tra bullo e vittima.

Modulo 2 - Il cyberbullismo e il gruppo classe

- I segnali per riconoscere la vittima e le strategie per aiutarla.
- Come prevenire il cyberbullismo all'interno del gruppo classe: identità online, hate speech e netiquette.
- L'educazione alla cittadinanza digitale: il "Manifesto della comunicazione non ostile".

Modulo 3 - Prevenzione e sensibilizzazione: il patto tra Scuola e famiglia

- Il rapporto con la famiglia e le strategie per supportarla nella prevenzione e lotta al cyberbullismo.
- Il patto educativo di corresponsabilità, le leggi ministeriali e buone prassi per promuovere processi di responsabilizzazione.

Modulo 4 - Valutazione degli elaborati e conclusioni

- Lavori di gruppo e presentazione degli elaborati finali.
- Confronto sulla prevenzione e il contrasto al cyberbullismo.
- Sviluppo dell'empatia e fattori di rischio del mondo digitale.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire conoscenze sul quadro normativo di riferimento.
- Sviluppare competenze per gli interventi di prevenzione e contrasto del cyberbullismo all'interno del gruppo classe secondo il patto educativo di corresponsabilità.
- Riconoscere gli aspetti caratteristici del cyberbullismo e attuare concrete strategie di intervento a Scuola.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola secondaria di primo e secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per attuare una lotta consapevole ed efficace al cyberbullismo attraverso la collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie.



CA05 | EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



Questo corso offre una panoramica completa dei principi fondativi dell'Educazione ambientale proponendo concrete strategie di sostenibilità secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 e con un approccio interdisciplinare e integrato. L'obiettivo è quello di inserire l'Educazione ambientale e alla sostenibilità all'interno del curriculum scolastico e del POF, attraverso riflessioni e metodologie che ciascun docente può applicare alla progettazione della propria didattica.

AUTRICE

Alessandra Tosi

È pedagoga ed esperta formatrice.

PROGRAMMA

Modulo 1 - I fondamenti dell'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

- Storia e significato dell'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.
- Il cambiamento climatico.
- Comportamenti sostenibili e cittadinanza attiva.

Modulo 2 - Dalle conoscenze alle competenze per un'Educazione trasformativa

- La competenza nell'Educazione ambientale.
- Il territorio come luogo di apprendimento.
- Le competenze in azione nei luoghi in cui si pratica la sostenibilità.

Modulo 3 - L'Educazione alla sostenibilità nella Scuola e la sua evoluzione

- Il paradigma ecologico.
- Il ruolo della Scuola nei processi locali di sviluppo sostenibile.
- Il POF e il curriculum ecologico.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Presentazione degli elaborati prodotti dai corsisti.
- Bilancio dell'esperienza di formazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire conoscenze sui quadri di riferimento dell'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.
- Migliorare la consapevolezza delle problematiche ambientali, sociali e le loro interconnessioni a livello globale e locale.
- Innovare la propria didattica dando una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze ambientali e relazionali.
- Integrare nella propria progettazione didattica l'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per un'integrazione efficace e consapevole dell'Educazione ambientale all'interno del curriculum scolastico e della progettazione didattica.



CA06 | EDUCAZIONE FINANZIARIA A SCUOLA

NOVITÀ

Le competenze di cittadinanza economica sono diventate parte integrante dell'Educazione civica e ambientale. Appare quindi indispensabile che i docenti di ogni disciplina acquisiscano le strategie e gli strumenti per trattare temi di economia e finanza in un'ottica di interdisciplinarietà e trasversalità dei saperi. Questo corso offre indicazioni metodologiche per integrare l'Educazione finanziaria all'interno del curriculum dello studente e del PTOF della Scuola.

AUTRICI

Olimpia Capobianco

Docente di discipline giuridico-economiche presso la Scuola secondaria di secondo grado.

Simona Diani

Docente di discipline giuridico-economiche presso la Scuola secondaria di secondo grado.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola secondaria di secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per sviluppare nei propri studenti competenze economico-finanziarie e formare cittadini consapevoli e responsabili.

PROGRAMMA

Modulo 1 - L'introduzione dell'Educazione finanziaria nei curricula scolastici

- Che cos'è l'Educazione finanziaria e quali sono le sue finalità.
- Il quadro normativo di riferimento.
- Le indagini internazionali OCSE-Pisa: come individuare i bisogni formativi degli studenti.

Modulo 2 - Il mercato monetario e il mercato finanziario

- Concetti di reddito, consumo, risparmio e investimento.
- Differenze tra mercato monetario e mercato finanziario.
- Operatori bancari e finanziari.

Modulo 3 - L'Educazione assicurativa e l'Educazione previdenziale

- Il concetto di rischio e gli strumenti assicurativi per la gestione del rischio.
- Il welfare e il risparmio previdenziale.
- La costruzione di UdA di Educazione finanziaria.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Presentazione degli elaborati finali.
- Bilancio dell'esperienza di formazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire conoscenze adeguate sul settore economico-finanziario.
- Comprendere come le diverse declinazioni dell'Educazione finanziaria concorrano alla formazione della cittadinanza economica.
- Progettare percorsi trasversali e pluridisciplinari che vertano sulle tematiche economico-finanziarie.
- Progettare UdA di Educazione finanziaria.



CA07 | LA CITTADINANZA FUORI DALL'AULA: IL SERVICE LEARNING

Il Service Learning sviluppa competenze di cittadinanza portando gli studenti fuori dall'aula, mettendoli cioè in grado di attivare conoscenze, abilità e competenze in contesti reali e sviluppando, al tempo stesso, la loro responsabilità sociale. Questo corso mira a integrare il Service Learning nel percorso curricolare per un apprendimento significativo delle competenze di cittadinanza.

AUTORE

Italo Fiorin

Direttore della Scuola di Alta Formazione "Educare all'incontro e alla Solidarietà" (EIS) dell'Università LUMSA di Roma.

PROGRAMMA

Modulo 1 - I punti di forza della pedagogia del Service Learning

- Gli studenti fuori dall'aula: conoscenze, abilità e competenze in situazioni reali.
- Il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità MIUR.
- I principi dell'Agenda 2030.

Modulo 2 - Progettare percorsi formativi di Service Learning

- Itinerario metodologico di un progetto di Service Learning.

Modulo 3 - Realizzare percorsi formativi di Service Learning

- Progettazione di percorsi di Service Learning coerenti con i bisogni formativi dei propri studenti.
- Analisi di casi studio emblematici.

Modulo 4 - Valutare con il Service Learning

- Modello per la valutazione del grado di istituzionalizzazione del Service Learning nella Scuola.

COMPETENZE IN USCITA

- Progettare percorsi che sviluppano competenze metodologiche e sociali partendo da situazioni reali.
- Costruire esperienze che promuovono il rispetto e il confronto reciproco, la cittadinanza attiva e consapevole e il senso di responsabilità sociale.
- Valutare le competenze di cittadinanza.
- Progettare e valutare attività di Service Learning.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola secondaria di primo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per progettare, realizzare e valutare percorsi di Service Learning utilizzando strumenti efficaci e testati sul campo, anche nell'ottica di preparare gli studenti al nuovo esame di Stato a conclusione del primo ciclo.



CA08 | EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: I TEMI DELL'AGENDA 2030

In un mondo caratterizzato da sfide globali e da una società multiculturale in continuo cambiamento, l'educazione alla cittadinanza globale nella Scuola diviene fondamentale per lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso esperienze significative, cui concorrono tutte le aree del sapere.

AUTORE

Tommaso Montefusco

Ex dirigente scolastico, esperto formatore e autore di numerose pubblicazioni sui processi formativi.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Sviluppare e apprendere competenze di cittadinanza

- Le Linee Guida MIUR e Ministero dell'Ambiente sull'Educazione ambientale e alimentare.
- Il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità MIUR.
- I principi dell'Agenda 2030.

Modulo 2 - Come educare alla cittadinanza con l'Agenda 2030

- I traguardi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Lo stato dell'arte in Italia sui traguardi non ancora raggiunti.
- La programmazione didattica nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 3 - Realizzare e valutare percorsi formativi sull'Agenda 2030

- Che cosa significa "sviluppo sostenibile"?
- Come coinvolgere gli studenti in percorsi formativi volti alla sostenibilità del pianeta e al rispetto del multiculturalismo.

Modulo 4 - Sostenibilità a Scuola: strumenti e buone pratiche

- Le quattro aree dell'impegno del MIUR sulla sostenibilità.
- Sperimentazione ed esempi di buone pratiche per una programmazione didattica fondata sul valore della sostenibilità ambientale.

COMPETENZE IN USCITA

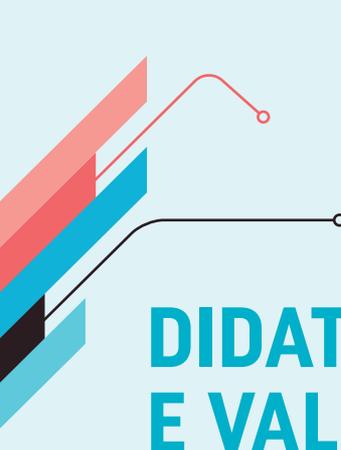
- Costruire esperienze che promuovano il rispetto e il confronto reciproco, la cittadinanza attiva e consapevole e il senso di responsabilità sociale.
- Promuovere i valori di sviluppo sostenibile e lotta alle disuguaglianze all'interno del corpo docenti.
- Applicare all'interno della propria azione didattica una metodologia specifica per sviluppare nei propri studenti le competenze di cittadinanza globale.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola secondaria di primo e secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per sviluppare la consapevolezza degli obiettivi ambientali, sociali ed economici dello sviluppo sostenibile al fine di educare cittadini del mondo responsabili.



DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE FORMATIVA

I TEMI

Il nuovo costrutto della competenza impone alle Scuole e ai docenti di ripensare il proprio modo di insegnare, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale **processo di crescita individuale**. La Scuola, in sintesi, non può più limitarsi alla trasmissione di conoscenze, fatti e nozioni, ma deve estendere il proprio impegno alla costruzione di "saperi in azione", per formare cittadini in grado di gestire con sempre maggior autonomia situazioni di studio e, in prospettiva, di lavoro in un'ottica di autoformazione continua.

LA NOSTRA OFFERTA

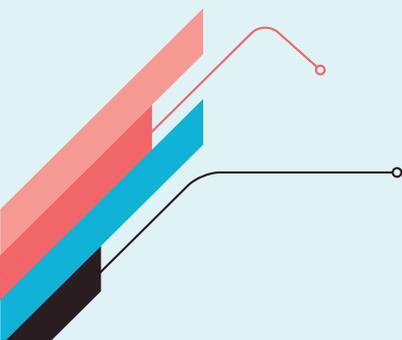
Per questo ambito, Formazione su Misura propone un pacchetto formativo completo, all'interno del quale si segnalano due corsi di eccellenza curati da **Roberto Trincherò**, Ordinario di Pedagogia Sperimentale e tra i massimi esperti in Italia di progettazione per competenze e valutazione formativa: il primo pensato come un'introduzione completa e operativa alla **progettazione per competenze**, sulla base di metodologie consolidate come il CAE (Ciclo di Apprendimento Esperienziale) e il modello R-I-Z-A (Risorse-Interpretazione-aZione-Autoregolazione); il secondo come approfondimento degli aspetti legati alla **valutazione e certificazione**. A questi si aggiungono un corso focalizzato sulle esigenze della **Scuola dell'infanzia** e un corso di preparazione alle **prove INVALSI**, che stanno assumendo sempre maggiore importanza nel quadro della valutazione del sistema educativo.

I CORSI IN QUEST'AREA:

- **CV01 - Insegnare per competenze** 26
R. Trincherò
- **CV02 - Valutare le competenze** 28
R. Trincherò
- **CV03 - Competenze e organizzazione didattica nella Scuola dell'infanzia** 29
S. Renzi
- **CV04 - Prepararsi alle prove nazionali INVALSI** 30
C. Tarantino

VEDI ANCHE:

- **MA02 - L'apprendimento cooperativo per lo sviluppo di competenze** 35
- **S005 - Costruire il curricolo verticale** 76



CV01 | INSEGNARE PER COMPETENZE



Se i saperi si trasmettono, le competenze si costruiscono. Per riuscire a svilupparle è necessario creare, all'interno della programmazione didattica, specifiche situazioni-problema che spingano gli studenti a interpretare correttamente il contesto e a fornire una risposta adeguata a un problema mai visto prima in quella forma.

AUTORE

Roberto Trincherò

Professore ordinario di Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Torino.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Dalla formazione per conoscenze/abilità alla formazione per competenze

- Indicatori dell'agire con competenza: il modello R-I-Z-A.
- Il Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE) come strategia didattica.
- Esempi di situazioni-problema.
- Avvio dei lavori di coppia: applicazione in classe delle attività in CAE progettate nell'incontro.

Modulo 2 - Situazioni-problema, compiti di realtà e didattica esperienziale

- Racconto dell'esperienza condotta in classe da parte dei corsisti con l'attività in CAE.
- Analisi dei punti di forza e delle criticità da migliorare.
- Progettazione di attività per il Ciclo di Apprendimento Esperienziale successivo, con riferimento ai descrittori del modello R-I-Z-A.

Modulo 3 - Progettare e condurre esperienze di apprendimento in classe

- Presentazione dei lavori dei corsisti e confronto.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Presentazione della documentazione prodotta dai corsisti.
- Riflessione sulle condizioni di facilitazione e/o ostacolo del metodo proposto.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado. Viene erogato in classi omogenee per valorizzare la condivisione di buone pratiche all'interno di una determinata area disciplinare o ciclo di istruzione.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

È il corso best seller progettato da Roberto Trincherò per la creazione di UdA secondo il metodo collaudato del Ciclo di Apprendimento Esperienziale.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere gli indicatori dell'agire con competenza.
- Progettare un'Unità di Apprendimento applicando il Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE).
- Acquisire familiarità con il modello R-I-Z-A (Risorse, Interpretazione, azione, Autoregolazione).
- Essere capaci di analizzare punti di forza e criticità della propria pratica didattica.



AGGIORNAMENTO 2020

Insegnare per competenze quest'anno si rinnova e aggiunge al già ricco kit di materiali didattici a cura di Roberto Trinchero (presentazioni, dispensa, video, estratti di pubblicazioni) diversi approfondimenti disciplinari dedicati agli insegnanti di Italiano, Matematica e Scienze.

Nella dispensa "**Sviluppare competenze con l'Italiano**" vengono trattati i seguenti argomenti:

- gli strumenti con cui l'Italiano concorre all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- le competenze nel sistema educativo italiano;
- il modello R-I-Z-A per l'osservazione delle competenze linguistiche;
- gli ambiti in cui si esplica la competenza linguistica e le attività per stimolarne lo sviluppo;
- la costruzione di attività didattiche a partire da testi di ogni genere.



La dispensa "Sviluppare competenze con la Matematica e le Scienze" approfondisce invece i seguenti aspetti:

- le finalità delle due discipline e l'inquadramento teorico-legislativo;
- la Matematica nelle prove INVALSI;
- le teorie pedagogiche sull'apprendimento della Matematica e delle Scienze e i mediatori didattici;
- la costruzione del curriculum verticale inclusivo;
- il CAE, il modello R-I-Z-A e la verifica scritta: documentazione di attività laboratoriali.

CV02 | VALUTARE LE COMPETENZE

La valutazione e la certificazione delle competenze si basano su precisi indicatori che mettono in luce il grado di padronanza della competenza acquisita. Per valutare e certificare le competenze i docenti devono saper progettare situazioni-problema e compiti di realtà e costruire rubriche di valutazione delle competenze chiave.

AUTORE

Roberto Trincherò

Professore ordinario di Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Torino.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Come far emergere e valutare le competenze

- La valutazione e le sue valenze formative.
- La definizione degli indicatori dell'agire con competenza attraverso il modello R-I-Z-A (Risorse, Interpretazione, azione, Auto-regolazione) per la costruzione di rubriche di valutazione.

Modulo 2 - La costruzione di profili di competenza

- Racconto e discussione dell'esperienza condotta in classe da parte dei corsisti con l'applicazione delle situazioni-problema valutative progettate nell'incontro precedente.
- Progettazione delle prove di valutazione successive da applicare in classe.

Modulo 3 - Progettare un compito autentico

- Racconto e discussione dell'esperienza condotta in classe da parte dei corsisti.
- Individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuna proposta.

Modulo 4 - Proposte di attività e conclusioni

- Presentazione della documentazione prodotta dai corsisti.
- Questionario di valutazione finale dell'esperienza.
- Riflessione sulle condizioni di facilitazione e/o ostacolo del metodo proposto.

COMPETENZE IN USCITA

- Comprendere il senso formativo della valutazione.
- Definire gli indicatori dell'agire con competenza.
- Saper costruire rubriche valutative e compilare la scheda finale di certificazione.
- Saper analizzare punti di forza e criticità del proprio operato, per il miglioramento progressivo delle prove valutative a seguire.
- Costruire una rubrica di valutazione delle competenze chiave mettendo in pratica la metodologia sviluppata in aula.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado. Sono previsti approfondimenti sulla certificazione per la primaria e la secondaria di primo grado in base alle ultime disposizioni.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Perché è basato sull'autorevole protocollo elaborato dal professor Trincherò per la costruzione di rubriche valutative e l'assegnazione di compiti di realtà e situazioni-problema.

CV03 | COMPETENZE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per rispondere ai bisogni del contesto socioculturale e alle esigenze della comunità scolastica, la Scuola dell'infanzia si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza. Questo processo è delineato in coerenza con l'identità del segmento formativo 3-6 anni, che al centro del curriculum colloca una nuova idea di apprendimento per competenze (cognitive, emotive e sociali).

AUTRICE

Sandra Renzi

Dirigente scolastico e collaboratrice presso l'Università degli Studi di Teramo.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Il bambino competente: i livelli di competenza e la struttura del curriculum

- Il significato di competenza.
- Il modello di competenza applicabile alla progettazione.
- Analisi delle problematiche inerenti la definizione degli obiettivi di apprendimento.

Modulo 2 - Organizzare l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo di competenze

- L'organizzazione dei tempi e degli spazi di apprendimento.
- Il laboratorio.
- L'osservazione sistematica.
- I modi della relazione educativa.

Modulo 3 - Il processo di insegnamento-apprendimento attivo, riflessivo e circolare

- Il processo di insegnamento/apprendimento secondo il modello di D. Kolb.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Discussione e commento degli elaborati prodotti dai corsisti.
- Bilancio dell'esperienza di formazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere il percorso del concetto di competenza nella normativa attuale di riferimento.
- Applicare i modelli di competenza alla progettazione didattico-educativa.
- Saper organizzare l'ambiente di apprendimento per sostenere la qualità degli apprendimenti, facilitare le relazioni tra pari, promuovere i processi di simbolizzazione e sviluppo di ogni forma di linguaggio.
- Attuare percorsi di didattica per competenze nella Scuola dell'infanzia.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola dell'infanzia.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Perché promuove la consapevolezza e lo sviluppo di competenze progettuali, organizzative e didattiche nella Scuola dell'infanzia.



CV04 | PREPARARSI ALLE PROVE NAZIONALI INVALSI

Uno degli strumenti di valutazione del processo di apprendimento o della verifica di un percorso formativo è la prova strutturata. Fondamentale è la costruzione di prove di valutazione oggettive che, coniugando i Quadri di Riferimento delle prove INVALSI con gli indicatori dell'agire con competenza (modello R-I-Z-A: Risorse, Interpretazione, azione, Autoregolazione), permettono di indagare sia i processi che i contenuti.

AUTRICE

Carmen Tarantino

Docente di Lettere presso la Scuola secondaria di primo grado e membro socio del GISCEL.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Valutare per migliorare: il decreto 62/2017 e le prove INVALSI

- Il nuovo quadro normativo relativo alla valutazione.
- Indicazioni operative su possibili attività didattiche da svolgere in modo laboratoriale in linea con la didattica per competenze.

Modulo 2 - Alunni DVA e DSA

- La didattica per competenze.
- Le prove oggettive (standardizzate).
- Le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

Modulo 3 - La novità della certificazione per livelli

- Dalla didattica per competenze alle prove oggettive.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Commento degli elaborati prodotti dai corsisti e valutazione dell'esperienza di formazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Promuovere la consapevolezza dell'importanza della valutazione esterna per le Scuole.
- Divulgare il modello delle prove oggettive e incentivarne la strutturazione da parte dei docenti.
- Incoraggiare un impiego proficuo dei risultati delle prove INVALSI all'interno delle istituzioni scolastiche.
- Conoscere le caratteristiche delle prove standardizzate e i criteri di strutturazione: costruzione di item discriminanti/non discriminanti e di distrattori.
- Strutturare modelli di prove oggettive per preparare i propri allievi alle INVALSI.

DESTINATARI

Insegnanti di ogni ordine e grado le cui materie sono oggetto di verifica di prove INVALSI. Sono previsti approfondimenti per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese distinti per grado scolastico.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a costruire prove strutturate al fine di preparare gli studenti alle prove nazionali e per valutare l'efficacia della propria azione didattica.

STRATEGIE DIDATTICHE

La collana di Rizzoli Education per supportare gli insegnanti nella pratica didattica quotidiana



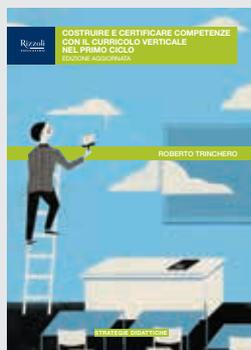
La riforma degli Istituti Professionali

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

AA.VV. a cura di D. Nicoli e Giulio M. Salerno

ISBN 978-88-915-3868-0

€ 8,20



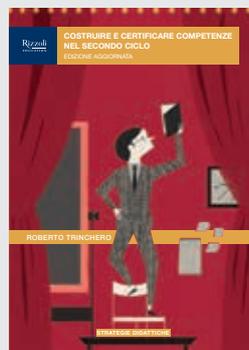
Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo

EDIZIONE AGGIORNATA

R. Trinchero

ISBN 978-88-915-3774-4

€ 8,20



Costruire e certificare competenze nel secondo ciclo

EDIZIONE AGGIORNATA

R. Trinchero

ISBN 978-88-915-3762-1

€ 8,20



La capacità di studiare

PRIMARIA

L. Cisotto In collaborazione con G. Ferraro e M. Micheletti

ISBN 978-88-915-3831-4

€ 8,20



Acquista
la tua copia su
www.libreriarizzoli.it
oppure tramite il tuo
agente di zona



Le novità della prova INVALSI e dell'esame di Stato

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AA.VV.

ISBN 978-88-915-3769-0

€ 8,20



Insegnare a studiare

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

D. Robasto e L. Cisotto

ISBN 978-88-915-3770-6

€ 8,20



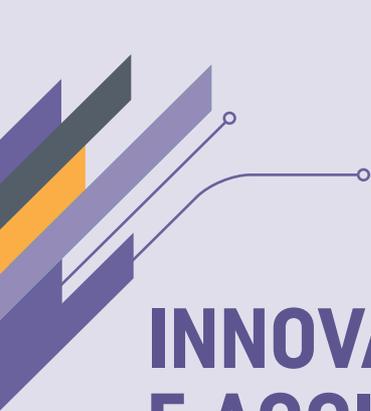
Scuole auto-organizzate verso ambienti di apprendimento innovativi

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

A. F. De Toni, S. De Marchi

ISBN 978-88-915-3849-9

€ 8,20



INNOVAZIONE METODOLOGICA E AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE

I TEMI

L'elemento unificante dei corsi proposti in quest'area è il concetto di "**innovazione didattica sostenibile**". Le esigenze e i caratteri di una società della conoscenza in rapida evoluzione richiedono infatti **nuove idee e nuovi modelli** che orientino verso il superamento di un approccio esclusivamente trasmissivo del fare Scuola; ma al tempo stesso i corsi di Formazione su Misura non propongono utopie formative, ma modelli concreti e **immediatamente applicabili** in classe. Sono tre le dimensioni da tenere in considerazione nei processi di innovazione: **didattica, spazio e tempo**; le nuove metodologie impattano sul calendario scolastico e sull'organizzazione delle discipline, e al tempo stesso presuppongono un ripensamento degli spazi tradizionali, progettati con una rigidità che si scontra con la dinamicità degli approcci basati su strategie di apprendimento attivo.

LA NOSTRA OFFERTA

Per questo ambito, la proposta di Formazione su Misura è ampia e va dalla cosiddetta *Flipped classroom*, che "rovescia" i ritmi e i modi tradizionali del fare Scuola, al *Cooperative Learning*, alla comunicazione creativa stimolata dal *Debate*, all'approccio laboratoriale del *TEAL*; ma è opportuno rimandare anche a tutti i corsi contenuti nell'area del digitale e delle tecnologie, che tradizionalmente rappresentano la frontiera dell'innovazione scolastica. Accanto alle metodologie, quest'area propone un'ampia gamma di corsi dedicati alla **didattica disciplinare**, vale a dire all'innovazione declinata per singole materie e ambiti tematici, dal potenziamento delle abilità linguistiche nella Scuola primaria al potenziale educativo della letteratura, dalla matematica in chiave laboratoriale alle scienze con l'approccio attivo dell'*Inquiry-Based Science Education*.

I CORSI IN QUEST'AREA:

- **MA01 - Insegnare con la Didattica capovolta** 34
G. Zanardi
- **MA02 - L'apprendimento cooperativo per lo sviluppo delle competenze** 35
R. Peroni
- **MA03 - Il Debate per lo sviluppo del pensiero critico** 36
L. Cinganotto, E. Mosa, S. Panzavolta
- **MA04 - Insegnare in modo attivo con il "TEAL"** 37
E. Mosa, S. Panzavolta
- **MA05 - Sviluppare la creatività con la poesia, le immagini e la musica** 38
T. Porcella
- **MA06 - Potenziare le abilità linguistiche nella Scuola primaria** 39
D. Traficante, E. Lombardi, S. Rosa
- **MA07 - Pensare con le mani: l'approccio laboratoriale all'insegnamento della Matematica** 40
A. Castellini, C. Giberti, A. Lemmo, A. Maffia
- **MA08 - Insegnare con le storie: le potenzialità educative della letteratura** 41
S. Giusti
- **MA09 - Insegnare le lingue con il CLIL** 42
A. Ciavattella
- **MA10 - Insegnare le scienze con l'IBSE** 43
A. Alfano, V. Boccardi, G. Colaprice, E. De Masi, G. Forni

VEDI ANCHE:

- **DM03 - Il digitale tra narrazione e gioco** 48
- **DM05 - DM06 - Coding e pensiero computazionale (corsi base e avanzato)** 50-51
- **DM07 - DM08 - Robotica educativa (corsi base e avanzato)** 52-53
- **DM09 - STEAM, Tinkering, elettronica e creatività** 54
- **S001 - Scuole auto-organizzate e nuovi spazi per l'apprendimento** 72

MA01 | INSEGNARE CON LA DIDATTICA CAPOVOLTA

"Capovolgere" la classe significa ribaltare il tradizionale ciclo di apprendimento per introdurre una metodologia didattica innovativa e finalizzata al miglioramento dei risultati. La rivoluzione della "flipped classroom" offre un metodo fondato sull'apprendimento attivo e in grado di suscitare curiosità e interesse dentro e fuori le mura scolastiche.

AUTORE

Gabriele Zanardi

Psicologo e psicoterapeuta, docente a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Stili cognitivi e pensiero divergente: approcci e metodologie

- Concetto e modello della Innovation and Teach.
- Prospettive per l'implementazione di nuove organizzazioni didattiche.
- La classe capovolta come metodo innovativo multidimensionale.

Modulo 2 - La "classe capovolta": un esperimento di inclusione

- La simulazione di una classe capovolta.
- Role playing per la sperimentazione diretta.
- Generalizzabilità degli stili cognitivi e del pensiero divergente.

Modulo 3 - Realizzare un progetto divergente applicabile all'intera classe

- Focus group sulla gestione di una classe simulata.
- Analisi degli stili divergenti.

Modulo 4 - Conclusioni e restituzione

- Analisi di casi studio.
- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire familiarità con il modello Innovation and Teach e il modello flipped classroom.
- Essere in grado di implementare un processo flipped nella gestione della classe.
- Saper analizzare gli stili cognitivi degli alunni e rispondere con progetti divergenti e metodologie di lavoro adeguate.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a realizzare progetti innovativi in grado di stimolare e facilitare l'apprendimento.

MA02 | L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Un percorso mirato a presentare le caratteristiche del Cooperative Learning declinandolo nell'ottica della formazione delle competenze ed esaminandone gli elementi fondanti attraverso l'approfondimento e la scelta di tre strategie didattiche di apprendimento cooperativo: il Jigsaw, il WebQuest e il Problem Based Learning.

AUTRICE

Raffaella Peroni

Docente di Scuola primaria e tutor organizzatore del corso di laurea di Scienze della formazione primaria presso l'Università dell'Aquila.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Il Cooperative Learning nel contesto scolastico italiano

- Gli elementi del Cooperative Learning.
- L'interdipendenza positiva.
- L'interazione promozionale faccia a faccia.
- La responsabilità individuale.

Modulo 2 - La dimensione inclusiva del Cooperative Learning

- I cinque elementi fondanti del Cooperative Learning.
- Le principali strategie didattiche di apprendimento cooperativo.

Modulo 3 - Cooperative Learning e ruolo del docente

- Indicazioni metodologiche sulla progettazione di UdA in modalità cooperativa.
- Come coniugare il Cooperative Learning con la progettazione didattica per competenze.

Modulo 4 - Modelli di Cooperative Learning e conclusioni

- Pratiche di condivisione e documentazione della pratica didattica cooperativa.
- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

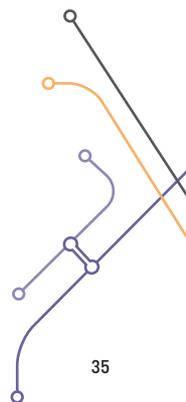
- Conoscere i principi del Cooperative Learning e la loro applicazione nei diversi modelli didattici.
- Saper attivare strategie di apprendimento cooperativo (Jigsaw, WebQuest, Problem Based Learning) in diversi contesti disciplinari.
- Essere in grado di progettare UdA in modalità cooperativa.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per facilitare negli studenti lo sviluppo di abilità cognitive e l'attitudine a lavorare insieme.



MA03 | IL DEBATE PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO



Tra le varie competenze trasversali, il Debate incentiva forme di collaborazione tra pari, allena gli studenti all'ascolto attivo e al rispetto delle regole, promuove l'esercizio della cittadinanza attiva, delle competenze digitali e l'applicazione di alcune tecniche di Public Speaking.

AUTRICI

Letizia Cinganotto

Ricercatrice INDIRE e formatrice esperta di metodologie CLIL, TEAL e didattica digitale.

Elena Mosa

Ricercatrice INDIRE incaricata del progetto Avanguardie Educative.

Silvia Panzavolta

Ricercatrice, psicologa-psicoterapeuta e collaboratrice di INDIRE sul tema dell'innovazione didattica.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per acquisire tecniche di Public Speaking e per l'individuazione di un'efficace asserzione dibattibile.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Introduzione al Debate

- Origine, caratteristiche e inquadramento pedagogico-didattico.

Modulo 2 - Format per il Debate

- I principali modelli di Debate.
- Il metodo AREL per strutturare un'argomentazione efficace.
- Il ruolo degli esempi e delle evidenze nella costruzione di un discorso.

Modulo 3 - Indicazioni operative e procedurali di Debate

- Le tecniche di argomentazione.
- Le tecniche di confutazione.
- Gli elementi di Public Speaking.

Modulo 4 - Restituzione e conclusioni

- Pratiche di condivisione e documentazione.
- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire conoscenze pedagogico-didattiche del Debate e dei principali format in uso.
- Individuare il format adeguato agli obiettivi didattici e formulare un'asserzione dibattibile.
- Acquisire elementi di base di Public Speaking.

MA04 | INSEGNARE IN MODO ATTIVO CON IL TEAL



Il TEAL (*Technology-Enhanced Active Learning*) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con tecnologie e dispositivi mobili per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. Da "erogatore" di contenuti, il docente assume il ruolo di facilitatore, restituendo centralità allo studente e sviluppandone il senso di autonomia e collaborazione con il gruppo.

AUTRICI

Letizia Cinganotto

Ricercatrice INDIRE e formatrice esperta di metodologie CLIL, TEAL e didattica digitale.

Silvia Panzavolta

Ricercatrice, psicologa-psicoterapeuta e collaboratrice di INDIRE sul tema dell'innovazione didattica.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per rivoluzionare l'esperienza di apprendimento attraverso un'avanguardia educativa fondata sulla trasformazione degli spazi e l'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Introduzione al TEAL

- Origine, caratteristiche e inquadramento pedagogico-didattico.
- L'engagement e l'uso ragionato delle tecnologie.
- Il compito sfidante.

Modulo 2 - Come cambiano il processo e lo spazio di apprendimento

- La formazione dei gruppi e il monitoraggio del processo di apprendimento.
- I descrittori della competenza digitale sviluppati nel TEAL.

Modulo 3 - Verifica del lavoro sperimentale e avanzamento

- Attività laboratoriali di percorsi multidisciplinari.
- Come applicare in classe il modello TEAL.
- Avvio dei lavori sperimentali.

Modulo 4 - Restituzione e conclusioni

- Pratiche di condivisione e documentazione.
- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire consapevolezza dell'uso delle tecnologie nell'apprendimento.
- Acquisire conoscenze sul quadro pedagogico-didattico della pratica di insegnamento/apprendimento nel modello TEAL.
- Saper progettare compiti di realtà e problemi aperti.



MA05 | SVILUPPARE LA CREATIVITÀ CON LA POESIA, LE IMMAGINI E LA MUSICA

"Senza libri le gioie marciscono" (Elias Canetti). È a partire da questo approccio gioioso e giocoso che si sviluppa una proposta originale, capace di mettere in risonanza la parola scritta, quella detta, quella cantata e quella agita, in un percorso che, a partire dal libro, si apre verso le arti visive, il teatro e la musica, come suggerito dal Piano delle arti.

AUTRICE

Teresa Porcella

Docente di Progettazione editoriale presso l'Accademia The Sign di Firenze, autrice, editor e traduttrice di libri per ragazzi.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Il rapporto tra parole e ritmo

- Differenze tra parola scritta, parola detta e parola agita.
- La parola scritta: distinzioni tra filastrocca, haiku, sonetto, canzone.
- Letture da raccolte e albi illustrati.

Modulo 2 - Come strutturare un laboratorio creativo con la poesia

- Dall'immagine alla poesia.
- Scrivere un breve testo poetico a verso libero a partire da un'immagine.
- Le figure retoriche come base dell'immaginario verbale e visivo.

Modulo 3 - La parola detta: strategie didattiche sulla poesia

- Avvicinare gli studenti alla poesia attraverso la creatività e il commento.
- Analisi e valutazione di libri di poesia.
- Il suono delle parole: poesia e musica, poesia in musica.
- Attività: realizziamo il mio haiku.

Modulo 4 - Restituzione e conclusioni

- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

- Promuovere l'ambiente-Scuola come laboratorio permanente di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione del sapere artistico e dell'espressione creativa.
- Progettare esperienze interdisciplinari per lo sviluppo della creatività, la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e musicale.
- Sviluppare il pensiero creativo e la sfera emotiva in coerenza con il curriculum di cittadinanza.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per avvicinare gli allievi al mondo della poesia attraverso strategie didattiche concrete, giocose e creative.

MA06 | POTENZIARE LE ABILITÀ LINGUISTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il corso illustra le evidenze empiriche che mettono in rapporto la comunicazione linguistica e lo sviluppo dell'organizzazione funzionale della neocorteccia, evidenziando il ruolo del coinvolgimento attivo degli alunni nei processi di apprendimento.

AUTORI

Daniela Traficante

Professore associato in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione all'Università Cattolica.

Elisabetta Lombardi

Dottore di ricerca in Scienze della persona e della formazione all'Università Cattolica.

Stefano Rosa

Formatore e docente dell'Istituto Comprensivo Statale di Adro.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Le traiettorie evolutive e gli indici di rischio dei disturbi di apprendimento

- Relazione tra comunicazione linguistica e sviluppo dell'organizzazione funzionale della neocorteccia.
- Le traiettorie evolutive della competenza linguistica.
- La partecipazione attiva e la socializzazione all'interno del gruppo-classe.

Modulo 2 - Interventi educativi per il potenziamento delle abilità di lettura

- Migliorare lettura, scrittura e abilità narrative.
- L'arricchimento lessicale, l'analisi grammaticale e logica.

Modulo 3 - Contesti di apprendimento e inclusione: strategie e buone pratiche

- Lo sviluppo di strategie per la comprensione del testo.
- Il potenziamento della competenza comunicativa.

Modulo 4 - Conclusioni e restituzione

- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

- Trasmettere gli strumenti per una rappresentazione integrata delle componenti cognitive e relazionali coinvolte nell'acquisizione della competenza comunicativa.
- Dare indicazioni operative per la predisposizione di UdA finalizzate alla realizzazione di interventi educativi.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola primaria.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a predisporre unità didattiche e materiali in grado di stimolare l'abilità di lettura e la comprensione di testi scritti attraverso l'approccio colaudato dell'Università Cattolica.

CORSO IN PARTNERSHIP CON



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



MA07 | PENSARE CON LE MANI: L'APPROCCIO LABORATORIALE ALL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA



La didattica laboratoriale della Matematica può essere intesa come modalità educativa trasversale all'insegnamento della disciplina nei suoi diversi ambiti, approfondendo ognuna delle aree di contenuto riportate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola del primo ciclo.

AUTORI

Andrea Maffia

Docente di Matematica e Scienze presso la Scuola secondaria di primo grado e ricercatore in Didattica della matematica presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Pavia.

Antonella Castellini

Docente di Scuola secondaria di primo grado ed esperta formatrice in Didattica della matematica.

Chiara Giiberti

Docente di Matematica e Scienze presso la Scuola secondaria di primo grado.

Alice Lemmo

Docente di Matematica e Scienze presso la Scuola secondaria di primo grado.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Relazioni e funzioni: relazioni inverse e passaggi tra linguaggio verbale, disegni, numeri e simboli

- La didattica dell'algebra.
- Progettare un'esperienza di laboratorio sull'algebra con la propria classe.

Modulo 2 - Spazio e figure: dai trapezi ai parallelogrammi con modelli di carta mobili

- La didattica della geometria.
- Progettare un'esperienza di laboratorio sulla geometria con la propria classe.

Modulo 3 - Dati e previsioni: leggere e interpretare grafici

- La didattica della statistica.
- Progettare un'esperienza di laboratorio sulla statistica con la propria classe.

Modulo 4 - I numeri interi come chiusura della sottrazione

- La didattica dell'aritmetica.
- Progettare un'esperienza di laboratorio sull'aritmetica con la propria classe.

COMPETENZA IN USCITA

- Realizzare esperienze laboratoriali attive e partecipative con le proprie classi per sviluppare un efficace approccio didattico nell'insegnamento di algebra, geometria, statistica e aritmetica.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per promuovere l'insegnamento attivo di algebra, geometria, statistica e aritmetica nella Scuola primaria e nella secondaria di primo grado.

MA08 | INSEGNARE CON LE STORIE: LE POTENZIALITÀ EDUCATIVE DELLA LETTERATURA



Grazie alle enormi potenzialità della narrazione, il docente di Italiano può sviluppare competenze orientative e linguistiche attraverso tecniche didattiche attive e partecipative, basate sulla lettura ad alta voce, la riscrittura, la collaborazione e la condivisione degli elaborati.

AUTORE

Simone Giusti

Autore, formatore e consulente esperto di didattica e comunicazione con approccio narrativo.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Il funzionamento dei processi narrativi durante la lettura

- Utilizzare le opere della letteratura per raggiungere i traguardi di competenza.
- Il funzionamento dei processi narrativi durante la lettura.
- Tecniche per l'attivazione delle opere.

Modulo 2 - Lettura e scrittura al centro

- La didattica incentrata sull'esperienza dell'attività letteraria.
- Modalità didattiche laboratoriali: progettazione, insegnamento e valutazione.
- Applicazione di un esempio di UdA.

Modulo 3 - Individuazione, verifica e valutazione delle competenze di Italiano

- Individuare, verificare e valutare le competenze.
- Modelli di lavoro: orientamento narrativo, Writing and Reading Workshop.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e bilancio dell'esperienza

- Esempi di buone pratiche.
- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

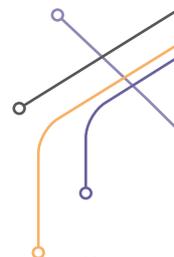
- Identificare i metodi, le tecniche, i materiali didattici e gli strumenti di valutazione più adeguati al conseguimento dei risultati di apprendimento previsti dalla normativa.
- Avere consapevolezza degli effetti cognitivi della fruizione delle opere letterarie, del funzionamento della narrazione e dei processi di comprensione.
- Realizzare e utilizzare strumenti didattici e valutativi idonei alla costruzione di competenze orientative nell'ambito dell'insegnamento dell'Italiano.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per valorizzare il ruolo del testo letterario nella trasmissione di competenze comunicative ed espressive sia nello scritto che nel parlato.



MA09 | INSEGNARE LE LINGUE CON IL CLIL

Il CLIL è una metodologia didattica innovativa per ampliare l'offerta formativa e migliorare i curricula scolastici. L'interconnessione tra contenuto disciplinare, lingua straniera e approccio laboratoriale garantisce una declinazione degli obiettivi non solo in termini di conoscenze, ma anche di abilità e competenze.

AUTRICE

Anastasia Ciavattella

Docente di Lingua e cultura inglese nella Scuola secondaria di secondo grado.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Introduzione al CLIL: la normativa in Europa e in Italia

- Il CLIL in Europa e in Italia: i dati attuali.
- L'esperto CLIL: Team teaching e CLIL Competences Grid.
- I percorsi di internazionalizzazione in prospettiva CLIL (INDIRE, eTwinning).

Modulo 2 - I principi fondamentali del CLIL

- Finalità e obiettivi formativi del CLIL.
- Principi teorici (input e output comprensibile, explanatory talk).
- Tecniche di Scaffolding.

Modulo 3 - Progettare un'Unità di Apprendimento in CLIL

- Ideazione e organizzazione di un percorso CLIL.
- Analisi di esempi di percorsi CLIL.
- Individuazione di criteri di valutazione e monitoraggio (rubriche).

Modulo 4 - Didattizzare materiali in CLIL

- Esempi di buone pratiche.
- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire conoscenze sul quadro normativo di riferimento in Europa e in Italia.
- Individuare i diversi modelli metodologici applicabili nella Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.
- Saper costruire percorsi didattici secondo la metodologia CLIL.
- Didattizzare e-tivities e materiali grazie agli applicativi open source.
- Valutare e autovalutare i percorsi realizzati.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a integrare le discipline con l'insegnamento in lingua straniera e l'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali.

MA10 | INSEGNARE LE SCIENZE CON L'IBSE

Negli ultimi anni numerosi studi hanno evidenziato la necessità di rinnovare le metodologie didattiche per l'insegnamento delle Scienze. L'Inquiry-Based Science Education (IBSE) si presenta come un valido approccio induttivo basato sull'investigazione e la collaborazione, incentivato dal MIUR e fondato sull'osservazione della realtà per formulare spiegazioni che abbiano una validità generale.

AUTORI

Antonella Alfano

Coordinatrice del Centro IBSE dell'ANISN per la regione Campania.

Vincenzo Boccardi

Dirigente scolastico, biologo e collaboratore INDIRE e INVALSI.

Gabriella Colaprice

Dirigente scolastico, biologa e trainer del programma "Scientiam Inquirendo Discere" dell'Accademia dei Lincei.

Ernesta De Masi

Collaboratrice INDIRE e autrice di pubblicazioni nell'ambito della didattica delle Scienze.

Giulia Forni

Docente di Matematica e Scienze nella Scuola secondaria di primo grado.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per consentire agli studenti, attraverso un approccio pedagogico innovativo e un ricco kit di strumenti didattici operativi, di diventare protagonisti nel processo di apprendimento delle discipline scientifiche.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Inquiry Based Science Education (IBSE)

- L'analisi dei risultati delle prove nazionali.
- Gli strumenti per il rinnovamento didattico delle discipline scientifiche.
- Il quadro pedagogico-didattico dell'insegnamento delle Scienze con approccio IBSE.

Modulo 2 - Verifica del lavoro sperimentale e aggiornamento

- Come attivare percorsi IBSE di Biologia, Fisica e Scienze.

Modulo 3 - Presentazione dei progetti e documentazione

- Racconto dell'esperienza IBSE realizzata in classe.
- Progettazione di un'attività didattica con approccio IBSE.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e chiusura.

- Bilancio dell'esperienza e questionario di valutazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire consapevolezza dei risultati delle prove internazionali e della necessità di un rinnovamento nella didattica delle discipline scientifiche.
- Saper animare percorsi significativi di apprendimento con approccio metodologico IBSE.





DIDATTICA DIGITALE, EDUCAZIONE AI MEDIA E TECNOLOGIE

I TEMI

Le ICT (Information and Communication Technologies), i linguaggi digitali e le tecnologie hanno in relazione alla Scuola un **duplice ruolo**: da una parte rappresentano una **straordinaria opportunità** per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; dall'altra sono strumenti, ambienti e linguaggi nuovi, che richiedono competenze specifiche per poter essere utilizzati consapevolmente e senza rischi (**Educazione ai media**). Nel complesso, è sempre più urgente che la Scuola si riappropri del proprio ruolo di guida anche in relazione a saperi troppo spesso visti come esclusivamente strumentali, e che vengano superati i pregiudizi che frenano un utilizzo maturo delle nuove tecnologie in classe.

LA NOSTRA OFFERTA

La formazione sul digitale e le nuove tecnologie non è scontata: da una parte i temi sono molti, eterogenei e trasversali, e dall'altra, in questa fase di transizione, la **frammentazione** delle competenze di partenza porta spesso a **esigenze differenziate**, per le quali le proposte "a scaffale" non sempre sono sufficienti. Per questo ambito, dunque, Formazione su Misura ha adottato un duplice approccio: da una parte propone a catalogo pacchetti formativi di tipo tematico che coprono le esigenze formative principali degli insegnanti, dai corsi sulla didattica digitale e a distanza progettati da **Gino Roncaglia**, a corsi più specifici dedicati allo storytelling, alla gamification, all'autoproduzione di contenuti. Dall'altra, i macrotemi vengono scomposti negli elementi fondamentali per creare un sistema di **moduli autoconsistenti** (sul BYOD, le piattaforme di apprendimento, la ricerca in rete ecc.), che possono essere aggregati per comporre corsi realmente "su misura" sia relativamente agli argomenti che al livello.

Una grande novità di quest'anno è rappresentata dal potenziamento dei corsi dedicati alla **didattica laboratoriale con le nuove tecnologie**, grazie alla collaborazione con **CampuStore**, leader italiano nel mercato dell'education: **il pacchetto coding** comprende quattro soluzioni, divise per livello (base e avanzato) e per ordine scolastico. A questo si aggiunge l'offerta sulla robotica (anche questa in versione base e avanzata) e sulle **STEAM** (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics), che uniscono all'insegnamento delle materie scientifiche lo sviluppo della creatività e del pensiero critico.

I CORSI IN QUEST'AREA:

- **DM01 - La didattica digitale e a distanza** 46
G. Roncaglia
- **DM02 - Educare all'uso consapevole dei media digitali** 47
G. Roncaglia
- **DM03 - Il digitale tra narrazione e gioco** 48
G. Roncaglia
- **DM04 - L'autoproduzione di contenuti digitali per la didattica** 49
G. Roncaglia
- **DM05 - Coding e pensiero computazionale (corso base)** 50
P. Gallo
- **DM06 - Coding e pensiero computazionale (corso avanzato)** 51
CampuStore
- **DM07 - Robotica educativa di base** 52
CampuStore
- **DM08 - Robotica educativa avanzata** 53
CampuStore
- **DM09 - STEAM, Tinkering, elettronica e creatività** 54
CampuStore

VEDI ANCHE:

- **CA04 - Combattere il cyberbullismo** 19

DM01 | LA DIDATTICA DIGITALE E A DISTANZA



L'ambiente di apprendimento non coincide più, come nella concezione tradizionale, con il solo spazio fisico che delimita l'aula scolastica. Anche il digitale, purché se ne conoscano a sufficienza potenzialità e limiti, fornisce strumenti e risorse utili a rinnovare la Scuola e i modelli di insegnamento.

AUTORE

Gino Roncaglia

Filosofo, saggista e professore associato presso l'Università degli Studi della Tuscia.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Cambiare spazi e strumenti per cambiare la didattica

- Ambienti online e comunità di apprendimento: creare e condividere conoscenza in comunità di apprendimento online.
- Ambienti fisici e virtuali: spazi di integrazione tra le due realtà.

Modulo 2 - Comunità di apprendimento: fare e studiare social

- Il rapporto tra apprendimento in presenza e apprendimento in rete: modelli di blended learning.
- Vita da comunità online: ruoli, attività collaborative, social e privacy.

Modulo 3 - Piattaforme diverse per scopi diversi

- Non solo Moodle: LMS, LCMS, MOOC.
- Il ruolo delle piattaforme di aggregazione e di storify.
- Il problema dell'interoperabilità.

Modulo 4 - Usare piattaforme e tecnologie

- Ambienti e strumenti: utilizzare la LIM in classe.
- Progettare spazi funzionali alla didattica analogico-digitale.

COMPETENZE IN USCITA

- Approfondire il modello BYOD (Bring Your Own Device).
- Conoscere gli strumenti necessari a lavorare in ambienti e comunità di apprendimento online.
- Familiarizzare con i ruoli e le attività più comuni nelle comunità di apprendimento online.
- Utilizzare la strumentazione tecnologica come supporto alla produzione e trasmissione di contenuti di apprendimento in aula.

DESTINATARI

Con interventi differenziati, tutti gli insegnanti della Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. Sono previsti approfondimenti su specifici ambienti di apprendimento come Hub Scuola, Google Classroom e G Suite for Education, Moodle, Edmodo.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per scoprire, attraverso l'approccio autorevole di Gino Roncaglia, come gli strumenti digitali hanno modificato i modi e gli spazi di apprendimento e attuare di conseguenza strategie didattiche innovative.



DM02 | EDUCARE ALL'USO CONSAPEVOLE DEI MEDIA DIGITALI



La recente proliferazione di fake news ha reso necessario elaborare alcuni criteri e linee guida per distinguere online una notizia vera da una bufala. Acquisire e trasmettere questi strumenti di validazione e riconoscimento delle fonti è un passo decisivo per il sostegno di una cittadinanza digitale attiva e responsabile.

AUTORE

Gino Roncaglia

Filosofo, saggista e professore associato presso l'Università degli Studi della Toscana.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Ricerca, selezione e organizzazione delle informazioni in rete

- Tipologie di informazioni reperibili in rete, risorse editoriali, risorse educative aperte.
- Criteri di pertinenza, affidabilità e oggettività delle fonti.
- Copyright e licenze d'uso dei materiali web.

Modulo 2 - La ricerca in rete

- Ricerca in rete come pratica didattica: strategie, riferimenti generali e per ambito disciplinare.
- Non solo Google: strumenti di ricerca diversi per scopi diversi.
- Salvare e conservare i materiali: i servizi di read-it-later.

Modulo 3 - Fake news e Fact-checking

- Nascita e diffusione delle fake news.
- Come riconoscere in rete una notizia falsa: strategie e strumenti per difendersi.
- Il decalogo del fact-checker.

Modulo 4 - Strumenti per la visualizzazione e l'organizzazione dei contenuti

- Differenti usi delle mappe: sintesi, brainstorming, autoapprendimento.
- Crono e georeferenziazione: lavorare con timeline e mappe geografiche.
- Strumenti online per la creazione di timeline interattive.
- L'uso di Google Maps nella didattica.

COMPETENZE IN USCITA

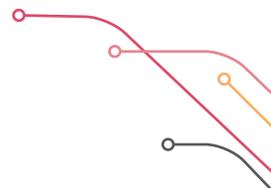
- Conoscere le caratteristiche delle principali tipologie di contenuti reperibili in rete.
- Conoscere e applicare le regole di controllo delle fonti.
- Essere in grado di riconoscere una notizia falsa analizzandone struttura e contenuti.
- Elaborare attività per la verifica delle fonti.
- Conoscere le differenze tra mappe concettuali e mappe mentali e le loro finalità.

DESTINATARI

Con interventi differenziati, tutti gli insegnanti della Scuola secondaria.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per insegnare agli studenti a difendersi dalla proliferazione incontrollata di fake news e ad abituarsi a un uso consapevole e critico della rete.



DM03 | IL DIGITALE TRA NARRAZIONE E GIOCO

Oggi le nuove tecnologie consentono di realizzare narrazioni interattive attraverso diversi media: testi, immagini, filmati, grafici, mappe, animazioni e persino videogiochi. Digital storytelling e Gamification si impongono sempre più come nuove strategie didattiche utili nei contesti di apprendimento cooperativo.

AUTORE

Gino Roncaglia

Filosofo, saggista e professore associato presso l'Università degli Studi della Tuscia.

DESTINATARI

Con interventi differenziati, tutti gli insegnanti della Scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Non solo tecnologia: rivoluzione digitale, apprendimento e didattica

- Nuovi bisogni formativi: strumenti tecnologici e format didattici che possono soddisfarli.
- Il Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Nuove competenze e curricula trasversali.
- Scuola, blended learning e lifelong learning.

Modulo 2 - Contenuti di apprendimento: tipologie e impiego didattico

- Contenuti di apprendimento granulari e curriculari.
- Il ruolo dei libri di testo e dei contenuti integrativi.
- Le pratiche di autoproduzione di contenuti.

Modulo 3 - Digital storytelling

- Storytelling e codici comunicativi: testo, audio, video, immagini.
- Differenti tipologie di storytelling: lineare, non lineare, adattivo, collaborativo.
- Il ruolo dei differenti device nella creazione/fruizione di contenuti: lo storytelling mobile.
- Dallo storytelling al gioco: lo storytelling interattivo.

Modulo 4 - Gamification: definizione, contesto e campi d'utilizzo

- Dallo storytelling alla gamification: il piacere di apprendere.
- Diverse tipologie di gioco e piattaforme di riferimento.
- La coopezione.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a utilizzare testi, immagini, animazioni e grafici per realizzare uno storytelling digitale e strutturare giochi interattivi al fine di favorire l'apprendimento cooperativo degli alunni.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere e applicare le diverse tipologie di storytelling.
- Conoscere definizione, contesto e campi d'utilizzo della Gamification.
- Applicare strategie di storytelling e gamification per rendere più efficace la propria azione didattica.

DM04 | L'AUTOPRODUZIONE DI CONTENUTI DIGITALI PER LA DIDATTICA



Le nuove tecnologie digitali e il web non solo offrono l'opportunità di accedere a contenuti multimediali di qualità da affiancare ai tradizionali contenuti di apprendimento, ma anche di integrarli tra loro e di realizzare in autonomia propri contenuti da proporre in classe, grazie a strumenti alla portata di tutti.

AUTORE

Gino Roncaglia

Filosofo, saggista e professore associato presso l'Università degli Studi della Tuscia.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica

- L'autoproduzione dei contenuti come pratica didattica: limiti e opportunità.
- I principi della Progettazione Universale dell'Apprendimento.
- L'organizzazione dei contenuti multimediali.

Modulo 2 - Rappresentare visivamente la conoscenza

- Selezionare e sintetizzare i contenuti significativi.
- L'uso degli storyboard nella progettazione e nella costruzione di contenuti e lezioni.
- Strumenti per la creazione di storyboard efficaci.

Modulo 3 - Insegnare e imparare con i video

- Video didattici: dove trovarli e come costruirli.
- Gli strumenti per la produzione audio-video.
- Il content editing e il packaging dei contenuti multimediali.

Modulo 4 - Produrre contenuti audio-video per l'apprendimento

- Gli strumenti per le presentazioni: non solo PowerPoint.
- Strumenti e competenze per l'uso di PowerPoint e Prezi.
- Il concetto di Courseware e di Open Courseware.
- La registrazione audio e video e il riuso delle lezioni.

COMPETENZE IN USCITA

- Essere in grado di autoprodurre materiali multimediali con i principali strumenti di autoproduzione gratuiti e software di presentazione online e offline.
- Acquisire competenze di base nella sceneggiatura (storyboarding), realizzazione (content editing) e "impacchettamento" (packaging) dei contenuti multimediali.

DESTINATARI

Con interventi differenziati, tutti gli insegnanti della Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Sono previsti contenuti mirati per gli animatori digitali e il team per l'innovazione.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per integrare la propria didattica disciplinare con contenuti audiovisivi e interattivi che stimolino un maggiore coinvolgimento degli studenti.



DM05 | CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE (CORSO BASE)

I percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale in tutte le discipline sono essenziali affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro come agenti attivi e consapevoli. Fortemente orientato verso il consolidamento di soft skills, il coding aiuta gli studenti a muoversi in tutti i contesti educativi e a valorizzare le competenze disciplinari e digitali.

AUTORE

Piero Gallo

Dirigente scolastico, docente presso la Scuola secondaria di secondo grado ed esperto formatore.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Introduzione al pensiero computazionale

- I concetti di base della programmazione informatica.
- La definizione di pensiero computazionale.
- L'introduzione del coding all'interno del contesto scolastico.
- La definizione di algoritmo.

Modulo 2 - I principi del coding unplugged

- Guida alla programmazione fidgetate.
- CodyRoby: sviluppare creatività e pensiero computazionale con il coding "unplugged".
- Esempi emblematici e buone pratiche.

Modulo 3 - I principi del coding plugged

- La programmazione informatica attraverso l'utilizzo delle tecnologie d'avanguardia.
- Scratch: quando e come nasce, come funziona.
- Panoramica sugli strumenti utilizzabili nel coding plugged.

Modulo 4 - Il pensiero algoritmico a Scuola

- Acquisizione delle competenze necessarie per la programmazione informatica.
- Focus sull'utilizzo del coding applicato alle diverse discipline attraverso una suddivisione per assi.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola primaria, secondaria di primo grado e primo biennio del secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per integrare il pensiero computazionale all'interno delle singole discipline e sviluppare la capacità di svolgere compiti complessi.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire competenze nell'uso dei principali strumenti di programmazione.
- Saper attivare metodologie didattiche legate all'uso del coding in diversi contesti disciplinari.
- Saper utilizzare strumenti di programmazione e fornire ai propri studenti le competenze necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale.

DM06 | CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE (CORSO AVANZATO)



Programmazione, logica e pensiero computazionale possono costituire un efficace supporto educativo all'insegnamento delle discipline tradizionali. Formare gli insegnanti a un utilizzo proattivo delle tecnologie è fondamentale per aiutare i nativi digitali ad approcciarsi al mondo di oggi con un occhio critico e attivo.

AUTRICE

Lisa Lanzarini

Responsabile di CampuStore Academy ed esperta formatrice in materia di robotica educativa e tecnologie didattiche innovative.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Principi di logica, reti e notazioni simboliche

- La logica e il funzionamento del coding.
- Attività di coding unplugged.

Modulo 2 - Pratiche di coding: prima parte

- Confronto sulla sperimentazione svolta in classe.
- Pratiche aggiuntive e consigli migliorativi.

Modulo 3 - Pratiche di coding: seconda parte

- Confronto sulla sperimentazione svolta in classe.
- Lavoro di gruppo.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Presentazione degli elaborati.
- Bilancio dell'esperienza di formazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Comprendere e distinguere i concetti base di coding, programmazione e pensiero computazionale.
- Utilizzare diversi linguaggi di programmazione e distinguere le peculiarità di linguaggi a blocchi come Scratch 3.0.
- Progettare attività didattiche che stimolino comunicazione, creatività e inventiva.
- Utilizzare le nuove tecnologie per progettare attività didattiche.

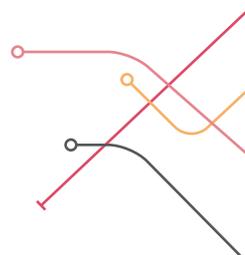
DESTINATARI

Insegnanti della Scuola primaria.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per stimolare la creatività, l'inventiva e la comunicazione attraverso un uso consapevole delle tecnologie.

CORSO IN PARTNERSHIP CON



DM07 | ROBOTICA EDUCATIVA DI BASE



Questo corso ha l'obiettivo di introdurre gli insegnanti all'esperienza della robotica come strumento di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente. L'approccio operativo e "hands-on" di CampuStore promuove il fare come strategia didattica privilegiata simulando concrete possibilità di utilizzo in aula.

AUTRICE

Lisa Lanzarini

Responsabile di CampuStore Academy ed esperta formatrice in materia di robotica educativa e tecnologie didattiche innovative.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Coding e pensiero computazionale

- Principi di pensiero computazionale.
- Principi di coding.
- Linguaggi di programmazione.

Modulo 2 - Pratiche di coding

- Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.
- Utilizzo del coding a scopo didattico.

Modulo 3 - Tecnologie e robotica a Scuola

- Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.
- Proposte concrete di soluzioni robotiche da impiegare in aula.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Presentazione degli elaborati.
- Bilancio dell'esperienza formativa.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere i concetti base del coding e della robotica.
- Comprendere il funzionamento di specifiche tecnologie e soluzioni robotiche per la Scuola.
- Applicare alla propria didattica le potenzialità dell'apprendimento ludico, collaborativo e laboratoriale.
- Utilizzare robot a scopo educativo.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per portare in aula una didattica innovativa e creativa attraverso l'utilizzo di tecnologie e robot.

CORSO IN PARTNERSHIP CON



DM08 | ROBOTICA EDUCATIVA AVANZATA



Questo corso mira a offrire ai docenti che utilizzano già la robotica educativa nelle loro lezioni la possibilità di approfondirne concetti, strumenti e metodologie acquisendo al contempo idee di attività e lezioni più avanzate. La formazione avrà un carattere fortemente operativo e partecipativo, simulando concrete possibilità di utilizzo in classe.

AUTORE

Pietro Alberti

Responsabile tecnico per la robotica educativa CampuStore Academy.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Introduzione alla robotica avanzata

- Le potenzialità didattiche di un uso avanzato della robotica.
- Il funzionamento delle tecnologie per la Scuola.

Modulo 2 - Il coding in classe

- Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.
- Proposte di attività di coding avanzato.
- Interazione digitale.

Modulo 3 - Strumenti e materiali innovativi per l'apprendimento

- Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.
- Simulazione di concrete attività didattiche con l'utilizzo di strumenti tecnologici.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Presentazione degli elaborati.
- Bilancio dell'esperienza formativa.

COMPETENZE IN USCITA

- Approfondire principi, vantaggi, possibilità didattiche della robotica.
- Comprendere come funzionano specifiche tecnologie e soluzioni robotiche avanzate per la Scuola.
- Osservare le potenzialità dell'apprendimento ludico, collaborativo e laboratoriale di un'offerta formativa completa che integri sistematicamente le nuove tecnologie.
- Attuare strategie didattiche innovative utilizzando metodologie avanzate di robotica educativa.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo grado che abbiano già utilizzato la robotica educativa a lezione per almeno un anno scolastico. Il corso può anche essere sviluppato per la Scuola secondaria di secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per approfondire i vantaggi e le potenzialità della robotica educativa e favorire l'apprendimento laboratoriale, ludico e creativo.

CORSO IN PARTNERSHIP CON



DM09 | STEAM, TINKERING, ELETTRONICA E CREATIVITÀ

NOVITÀ

Un corso per conoscere e portare in aula il Tinkering, la disciplina nata all'Exploratorium di San Francisco e promossa dal Piano Nazionale Scuola Digitale per favorire una didattica laboratoriale nell'insegnamento delle materie scientifico-tecnologiche.

Questa metodologia, combinando supporti innovativi e tecnologici a materiali poveri o di recupero, guida l'apprendimento degli studenti favorendo lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività.

AUTRICE

Anna Mancuso

Docente e animatore digitale in materia di robotica ed elettronica educativa, Tinkering, GSuite.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Introduzione al Tinkering

- L'approccio STEAM.
- I principi dell'elettronica.
- Gli strumenti: schede di prototipazione e moduli elettronici semplici.

Modulo 2 - Pratiche di Tinkering

- Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.
- Proposte di attività didattiche.
- Laboratorio "hands-on".

Modulo 3 - Elettronica e creatività

- Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.
- Elettronica e circuiti per supportare lo sviluppo dell'espressione personale.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Presentazione degli elaborati.
- Bilancio dell'esperienza formativa.

COMPETENZE IN USCITA

- Apprendere concetti base di elettronica.
- Conoscere la logica di sviluppo dei circuiti elettronici.
- Portare in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva.
- Utilizzare la metodologia Tinkering nella propria didattica.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per portare in classe una didattica innovativa e laboratoriale fondata sull'unione di supporti tecnologici e materiali poveri e favorire lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività.

CORSO IN PARTNERSHIP CON



I webinar di Mondadori Education e Rizzoli Education



Mondadori Education e Rizzoli Education propongono un ricco programma di seminari gratuiti di formazione online della durata di 45-60 minuti. Un primo approccio alle tematiche più calde del mondo scolastico e dei nostri corsi di formazione per aiutarti nell'insegnamento della tua materia.

Scopri di più su www.mondadorieducation.it e www.rizzolieducation.it

hub
SCUOLA

**La più grande piattaforma
italiana per la didattica
digitale.**

Semplice, gratuita, innovativa: HUB Scuola è la piattaforma progettata da Mondadori Education e Rizzoli Education che risponde alle esigenze di una Scuola sempre più collaborativa, digitale e inclusiva.

Su HUB Scuola sono a disposizione funzionalità digitali gratuite che si adattano alle esigenze di studenti e docenti, dai più "analogici" ai più "sperimentatori".

Scopri di più su www.hubscuola.it



INCLUSIONE, SOSTEGNO E DIDATTICA DIFFERENZIATA

I TEMI

Il Decreto legislativo 66/2017 afferma che "**L'inclusione scolastica** [...] risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo **sviluppo delle potenzialità di ciascuno** [...] nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra Scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; è impegno **fondamentale** di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il **successo formativo** delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti". Gli alunni con disabilità certificata, con deficit dell'apprendimento, o che versano in condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale sono infatti più facilmente esposti all'emarginazione e alla dispersione scolastica, e da parte di tutti gli insegnanti è necessaria nei loro confronti una particolare attenzione educativa e didattica, con l'obiettivo di **non far sentire escluso nessuno**.

LA NOSTRA OFFERTA

I corsi in quest'area forniscono agli insegnanti sia il **quadro di orientamento generale** in relazione a BES e DSA, sia **indicazioni pratiche** per compilare un Piano Didattico Personalizzato efficace, e predisporre gli strumenti e le **misure dispensative** necessarie a favorire il successo scolastico dello studente in difficoltà che la Scuola ha l'obbligo di garantire.

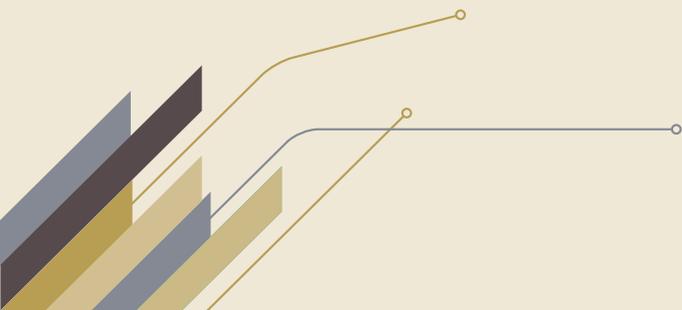
Un nuovo corso si concentra sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (**ICF-CY**), che presuppone un approccio molto più rigoroso nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del PDP e del PEI.

I CORSI IN QUEST'AREA:

- **IS01 - La didattica inclusiva e personalizzata per i BES** 58
G. Zanardi
- **IS02 - L'elaborazione di prove inclusive per i DSA** 59
G. Zanardi
- **IS03 - Il PEI su base ICF** 60
R. Cuoco
- **IS04 - La rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini** 62
L. D'Alonzo, G. Zampieri, M. L. Costantino, I. Gottoli
- **IS05 - Percorsi educativi per gli studenti ad alto potenziale cognitivo** 63
Feed Their Minds

VEDI ANCHE:

- **MA02 - L'apprendimento cooperativo per lo sviluppo di competenze** 35
- **CA03 - Prevenire il bullismo attraverso lo sviluppo dell'intelligenza emotiva** 18
- **CA04 - Combattere il cyberbullismo** 19



IS01 | LA DIDATTICA INCLUSIVA E PERSONALIZZATA PER I BES

Pianificare una metodologia didattica inclusiva è una strategia concreta per prevenire la dispersione scolastica e il disagio psicosociale di chi si trova in difficoltà. In molte situazioni l'apprendimento può incontrare qualche ostacolo. In questi casi individuare gli alunni BES richiede un'attenta osservazione fondata su parametri specifici per garantire l'efficacia dell'intervento didattico.

AUTORE

Gabriele Zanardi

Psicologo e psicoterapeuta, docente a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Introduzione teorica applicativa ai Bisogni Educativi Speciali

- La relazione neuropsicobiologica dell'apprendimento.
- Sviluppo corticale e relazione ambientale significativa.
- Classificazione e diversificazione.

Modulo 2 - Piano Didattico Personalizzato come strumento di inclusione efficace

- Il PDP: natura, struttura e funzionamento.
- Semplificazione e facilitazione: strumenti efficaci di supporto.
- Tecniche di insegnamento a sostegno del PDP.

Modulo 3 - Strutturazione di un piano di intervento su casi clinici reali

- Analisi di un caso clinico strutturato.
- Presentazione di un caso clinico simulato.
- Definizione del PDP.

Modulo 4 - Format di valutazione longitudinale di efficacia del processo di inclusività

- Analisi di un sistema disfunzionale: quando il PDP non funziona, come e perché.
- Analisi dei criteri di output e outcome.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere la normativa sui Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Acquisire familiarità con alterazioni didattiche tipiche della profilatura BES.
- Essere in grado di realizzare materiali e attuare strategie utili alla semplificazione didattica.
- Saper strutturare e analizzare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, con interventi mirati per i docenti di sostegno.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a riconoscere e classificare, attraverso la neuropsicologia di Gabriele Zanardi, gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e migliorare l'efficacia della propria azione didattica.

IS02 | L'ELABORAZIONE DI PROVE INCLUSIVE PER I DSA

L'evoluzione della didattica passa anche dal miglioramento dei processi di verifica. Allargare la visione valutativa e offrire buone pratiche di facilitazione, semplificazione e verifica testate sul campo rappresentano due strategie di integrazione in grado di aiutare gli studenti a superare e colmare le difficoltà causate dal loro disturbo e contrastare in questo modo l'insuccesso scolastico.

AUTORE

Gabriele Zanardi

Psicologo e psicoterapeuta, docente a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia.

PROGRAMMA

Modulo 1 - L'intervento didattico correttivo: aspetti normativi e metodologici

- Introduzione alla relazione neuropsicobiologica dell'apprendimento.
- Sviluppo corticale e relazione ambientale significativa.
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento: classificazione e caratteristiche.

Modulo 2 - Dal testo "ordinario" ai materiali facilitati e semplificati

- Il processo di miglioramento.
- Il Piano Didattico Personalizzato: strumento multicomponente e multidisciplinare.
- Mezzi compensativi e dispensativi.

Modulo 3 - Come sviluppare strategie di intervento

- Analisi di un caso clinico strutturato.
- Lavoro grupppale e realizzazione di un progetto di intervento.
- Definizione del PDP.

Modulo 4 - Format di valutazione longitudinale di efficacia del processo di inclusività

- Analisi di un sistema disfunzionale: quando il PDP non funziona, come e perché.
- Analisi dei criteri di output e outcome.
- Sistemi di analisi del fenomeno DSA in classe e preparazione del processo di verifica.

COMPETENZE IN USCITA

- Comprendere i concetti di "facilitazione", "semplificazione" e "verifica".
- Conoscere le normative vigenti in merito all'intervento didattico correttivo.
- Essere in grado di progettare, attuare e misurare un'attività di facilitazione, semplificazione e verifica impostata sulle necessità specifiche dell'individuo ma applicabile all'intera classe.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, con interventi mirati per i docenti di sostegno.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per acquisire le più efficaci e autorevoli strategie in grado di facilitare le verifiche per i DSA e non far sentire escluso nessuno.

IS03 | IL PEI SU BASE ICF



Il modello bio-psico-sociale ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità concepisce il funzionamento e la disabilità in relazione all'ambiente di vita della persona e fornisce modalità per descrivere l'impatto che hanno i fattori ambientali, in termini di facilitatori o barriere, sulle attività e la partecipazione di chi versa in una determinata "condizione di salute".

AUTRICE

Rosangela Cuoco

Docente di Scuola secondaria di secondo grado ed esperta formatrice sui temi dell'inclusione e della prevenzione del disagio giovanile.

PROGRAMMA

Modulo 1 - I Bisogni Educativi Speciali e il profilo del docente inclusivo

- Il successo formativo degli allievi con BES.
- Aspetti normativi e pedagogici in materia di inclusione scolastica.
- Peculiarità dei DSA e relativa distribuzione gaussiana.

Modulo 2 - La classificazione ICF

- Le aree fondamentali del Profilo di Funzionamento dell'alunno su base ICF-CY.
- Classificazione e struttura dell'ICF.
- Esempi di codifica.

Modulo 3 - Il Piano Educativo Individualizzato su base ICF

- Checklist e suo utilizzo.
- Attività di riflessione per la stesura di Piani Educativi Individualizzati.

Modulo 4 - Conclusioni e restituzione

- Analisi di casi studio.
- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere struttura, codifica e qualificatori della classificazione ICF-CY.
- Sperimentare una checklist preliminare al Profilo di Funzionamento.
- Saper redigere un PEI/PDP in chiave ICF.

DESTINATARI

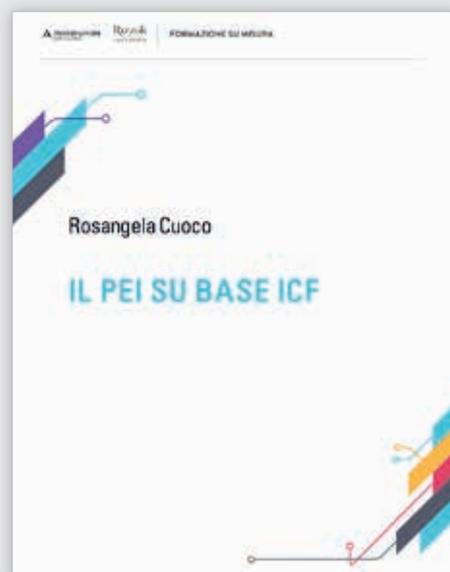
Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, con interventi mirati per i docenti di sostegno.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per utilizzare la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute come strumento aggiornato per comprendere e descrivere in forma non valutativa gli alunni BES.

LA CLASSIFICAZIONE ICF

"Nel maggio del 2001, l'Organizzazione Mondiale della Sanità è giunta alla stesura di uno strumento di classificazione innovativo e dall'approccio universale: la *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute* (*International Classification of Functioning, Disability and Health*), nota anche con l'acronimo di ICF. Da questa è poi derivata la *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute per Bambini e Adolescenti* (ICF-CY), realizzata per documentare le caratteristiche e le peculiarità delle fasi dello sviluppo umano fino al diciottesimo anno di età, nonché l'influenza dell'ambiente circostante.



Quello dell'ICF non è solo un linguaggio comprensibile a livello mondiale, ma rappresenta anche un'importante evoluzione rispetto alle precedenti classificazioni ICD (*International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems*), ICIDH (*International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps*) e DSM (*Diagnostic and Statistical Manual*).

Il modello bio-psico-sociale a cui si rifà l'ICF propone una concezione della salute universale ed egualitaria, individuando la disabilità come una situazione particolare che "ognuno può sperimentare durante la propria vita". La logica dell'ICF rompe l'abitudine di guardare unicamente le incapacità e le impossibilità, chiudendo l'altro nei confini dell'assistenzialismo e giustificando ogni intrusione e sostituzione di iniziativa".

(Estratto dalla dispensa del corso a cura di R. Cuoco)

ISO4 | LA RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DEI BAMBINI

Il corso intende approfondire il tema della rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini che frequentano il nido, la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria (fascia 0-6 anni), con la presentazione di specifici strumenti atti a contrastarle.

AUTORI

Luigi D'Alonzo

Professore ordinario di Pedagogia speciale all'Università Cattolica.

Giovanni Zampieri

Docente di Progettazione delle attività educative all'Università Cattolica.

Maria Luisa Costantino

Pedagogista e ricercatrice CeDisMa per l'Università Cattolica.

Irene Gottoli

Pedagogista e ricercatrice CeDisMa per l'Università Cattolica.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Il concetto di inclusione all'interno del nido, della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria

- Il significato del concetto di "inclusione" all'interno del contesto del nido.
- La Scuola dell'infanzia come luogo di inclusione per i bambini.
- Come agire per contrastare le difficoltà all'interno della Scuola primaria.

Modulo 2 - Il prendersi cura dei bambini nella fascia d'età 0-6 anni

- Gli strumenti di natura pedagogica per supportare la crescita dei bambini.
- Quali sono le problematiche da monitorare e come individuarle.
- Le strategie per prendersi cura dei bambini in difficoltà.

Modulo 3 - Gli strumenti per la rilevazione delle difficoltà dei bambini

- Gli indicatori utili alla rilevazione delle difficoltà.
- Le modalità di condivisione con la famiglia delle preoccupazioni delle maestre/educatrici.
- La messa in pratica di strumenti per la rilevazione all'interno della propria realtà scolastica.

Modulo 4 - Conclusioni e restituzione finale degli elaborati

- Analisi di casi studio ed esempi di buone pratiche.
- Discussione dei project work di fine corso e indicazioni metodologiche conclusive per i corsisti.

COMPETENZE IN USCITA

- Presentare uno strumento di rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini.
- Definire un processo condiviso di osservazione sistematica finalizzata alla rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini.

DESTINATARI

Educatori del nido, insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a rilevare le difficoltà dei bambini nella fascia d'età 0-6 anni attraverso l'approccio autorevole sperimentato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

CORSO IN PARTNERSHIP CON



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

IS05 | **PERCORSI EDUCATIVI PER GLI STUDENTI AD ALTO POTENZIALE COGNITIVO**



La "plusdotazione" è stata recentemente inserita dal MIUR tra i Bisogni Educativi Speciali. Individuare bambini e ragazzi plusdotati, che non sempre ottengono buoni risultati a Scuola, è un'operazione resa possibile solo facendo riferimento a specifici parametri e criteri, allo scopo di semplificare il processo di apprendimento attraverso l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato.

AUTORE

Feed Their Minds

Startup innovativa a vocazione sociale specializzata sul tema della plusdotazione, guidata da Mario Manduzio e Raffaella Sibernagl. Collabora con Labtalento – Università di Pavia.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Bambini plusdotati: analisi di un fenomeno

- La plusdotazione: chi e quanti sono i bambini interessati.
- Le caratteristiche dei bambini plusdotati.
- Descrizione di alcuni casi studio ed esempi.

Modulo 2 - La plusdotazione a Scuola

- Come riconoscere gli studenti plusdotati in aula.
- Strategie di intervento: didattica inclusiva, differenziazione didattica e potenziamento.
- La "nominazione di plusdotazione".

Modulo 3 - La valutazione di studenti ad alto potenziale

- Cooperative learning e Blooms taxonomy.
- Criteri di valutazione: dalla valutazione alla valorizzazione.
- Voto numerico vs giudizio scritto.
- Misure compensative e dispensative.

Modulo 4 - Conclusioni e restituzione

- Analisi di casi studio.
- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

- Acquisire la capacità di individuare gli alunni plusdotati e ad alto potenziale cognitivo nelle classi.
- Acquisire conoscenze sul quadro pedagogico-didattico dell'insegnamento/apprendimento di questa categoria di alunni, sia in ottica inclusiva che in ottica di potenziamento.
- Redigere un Piano Didattico Personalizzato idoneo per l'allievo.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a riconoscere e valorizzare la plusdotazione dentro e fuori le mura scolastiche garantendo così la piena valorizzazione dei talenti.

CORSO IN PARTNERSHIP CON





GESTIONE DELLA CLASSE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

I TEMI

Oggi più che mai i fenomeni legati al **disagio giovanile** richiedono un ripensamento del sistema educativo e formativo che guardi non solo alla centralità dello studente, ma anche allo sviluppo di una **cultura inclusiva** ai fini di un'efficace prevenzione, gestione e risoluzione delle forme di devianza e di dispersione scolastica. Come riporta il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019, la Scuola deve adottare una strategia solida e coerente con i bisogni reali dell'istituzione per la creazione di "comunità educanti", favorendo percorsi di **coinvolgimento delle famiglie** e di altri soggetti del territorio, a partire dalla progettazione in chiave di ricerca didattica.

Il docente diventa così sempre più un "attivatore" sociale, in grado di confrontarsi con metodi e modelli dell'azione educativa sia per fornire agli studenti tutti gli strumenti utili per la **lettura critica** della realtà in cui vivono, sia per creare occasioni sistematiche di formazione ed elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio.

LA NOSTRA OFFERTA

I corsi in quest'area accompagnano nella gestione di tutte le problematiche legate allo stare insieme, che portano a comportamenti disfunzionali. Un corso, realizzato in partnership con l'**Università Cattolica**, è focalizzato sull'utilizzo del lavoro di gruppo come leva per sviluppare la coesione educativa. Altri corsi si concentrano sul **conflitto come risorsa educativa** e sulla **lotta alla dispersione**. In molti casi il disagio non è solo dello studente, ma anche dell'insegnante, e può portare a forti tensioni emotive: su queste problematiche è costruito il corso per la gestione dello stress attraverso la **Mindfulness**.

I CORSI IN QUEST'AREA:

- **GC01 - Il lavoro di gruppo per gestire la complessità della vita di classe** 66
A. Antonietti, E. Bonelli, D. Pagani
- **GC02 - Il conflitto nel contesto scolastico: da problema a risorsa educativa** 67
G. Cerrone
- **GC03 - Contrastare la dispersione scolastica** 68
A. Vergani, E. Bonini
- **GC04 - Gestire lo stress con le tecniche di Mindfulness** 69
F. Giommi, L. Guidotti

VEDI ANCHE:

- **CA03 - Prevenire il bullismo attraverso lo sviluppo dell'intelligenza emotiva** 18
- **CA04 - Combattere il cyberbullismo** 19

GC01 | IL LAVORO DI GRUPPO PER GESTIRE LA COMPLESSITÀ DELLA VITA DI CLASSE

In ogni contesto, sia formativo, sia professionale che personale, la dimensione gruppale può rappresentare un prezioso spazio in cui sperimentare e sviluppare capacità e competenze sempre più richieste nella pratica educativa e didattica. La capacità di ognuno di gestire le complesse dinamiche che intervengono all'interno di un gruppo può incidere sul potenziale creativo e motivazionale personale.

AUTORI

Alessandro Antonietti

Professore ordinario di Psicologia generale presso l'Università Cattolica.

Emanuela Bonelli

Professore a contratto di Psicologia presso l'Università Cattolica, psicologa e psicoterapeuta.

Deborah Pagani

Psicologa e psicoterapeuta.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Il gruppo: presupposti teorici e tipologie di team

- Definizione e tipologie di gruppo.
- Le competenze per lavorare in gruppo.

Modulo 2 - La comunicazione in un gruppo

- Passare dall'individualità al gruppo.
- La comprensione delle dinamiche di gruppo.

Modulo 3 - I ruoli all'interno del gruppo

- La leadership.
- La gestione del conflitto e la negoziazione.

Modulo 4 - Conclusioni e restituzione

- Verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite.
- Bilancio finale dell'esperienza di formazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Comprendere le tematiche implicite nel lavoro di gruppo scolastico.
- Facilitare l'acquisizione delle capacità relative alla gestione di un buon team working.
- Comprendere e gestire in modo assertivo la comunicazione all'interno del gruppo.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per gestire efficacemente il team working in classe attraverso l'approccio psicologico dell'Università Cattolica.

CORSO IN PARTNERSHIP CON



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

GC02 | IL CONFLITTO NEL CONTESTO SCOLASTICO: DA PROBLEMA A RISORSA EDUCATIVA

I processi di apprendimento e l'educazione socio-affettiva degli studenti sono condizionati fortemente dal clima che si respira in classe e dai processi di comunicazione che intercorrono tra docenti e genitori. Per diventare autenticamente educativo, un contesto di convivenza deve essere attraversato da interazioni cooperative. Ciò comporta la promozione di attività didattiche finalizzate alla trasmissione di tali competenze agli allievi e l'acquisizione da parte dei professionisti dell'educazione di nuove strategie comunicative.

AUTRICE

Giulia Cerrone

Docente in Scuole secondarie di secondo grado e socia di Euroteam Progetti SAS.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Gestire la classe: partecipazione e dinamiche interattive

- Che cosa genera i conflitti?
- Che cosa significa gestione costruttiva dei conflitti?
- Le competenze necessarie per la gestione dei conflitti.

Modulo 2 - Il conflitto nel contesto scolastico e il ruolo del docente

- La gestione dell'aula e la qualità delle relazioni e delle comunicazioni per facilitare l'apprendimento.
- Il clima, il benessere e l'apprendimento.
- La comunicazione "ecologica".
- Il ruolo dell'insegnante e la leadership.
- Le interazioni nelle situazioni di conflitto.

Modulo 3 - Strumenti per educare alla mediazione e alla cooperazione

- Il Consiglio di Cooperazione: progetto canadese per la gestione dei conflitti di classe di Danielle Jasmin.
- Il modello di intervento "Mediatori efficaci" di Karin Jefferys-Duden.
- Il progetto Parole O-stili, formare alla peer mediation.

Modulo 4 - Valutazione degli elaborati e conclusioni

- Verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite.
- Bilancio finale dell'esperienza di formazione.

COMPETENZE IN USCITA

- Comprendere le tematiche implicite nel lavoro di gruppo scolastico.
- Facilitare l'acquisizione delle capacità relative alla gestione di un buon team working.
- Comprendere e gestire in modo assertivo la comunicazione all'interno del gruppo.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per portare in aula strategie di gestione razionale dei conflitti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e positivo.



GC03 | CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Al centro delle politiche educative comunitarie, la categoria degli "Early Leavers from Education and Training" (ELET) è un importante indicatore di qualità del sistema formativo, scelto dall'Unione Europea per monitorare i progressi verso gli obiettivi strategici di crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva" fissati per il 2020. In quanto fenomeno legato a più fattori, la dispersione scolastica richiede una strategia unitaria per incentivare la coesione sociale e prevenire la povertà educativa.

AUTORI

Alberto Vergani

Sociologo e docente a contratto presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica.

Emanuela Bonini

Assegnista di ricerca e docente a contratto di Sociologia presso l'Università degli Studi di Genova.

PROGRAMMA

Modulo 1 - La dispersione scolastica: numeri e cause

- Quantificazione del fenomeno della dispersione scolastica.
- Spiegazione delle cause del fenomeno.

Modulo 2 - Le azioni della strategia italiana

- La normativa e le policy in Europa e in Italia.

Modulo 3 - Interventi preventivi e di recupero: esempi e buone pratiche

- Analisi e discussione delle possibili strategie di intervento.

Modulo 4 - Valutazione degli elaborati e conclusioni

- Discussione e commento di alcuni elaborati emblematici prodotti dai corsisti.
- Bilancio finale dell'esperienza attraverso una discussione collettiva degli argomenti.

COMPETENZE IN USCITA

- Promuovere la consapevolezza dell'importanza del fenomeno a livello nazionale e internazionale.
- Conoscere la normativa vigente e le misure di prevenzione e intervento.
- Saper monitorare i risultati di analisi e strutturare modelli organizzativi di contrasto.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola secondaria di primo e secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per realizzare concreti interventi preventivi al fine di contrastare la dispersione scolastica nel proprio Istituto.

GC04 | GESTIRE LO STRESS CON LE TECNICHE DI MINDFULNESS

Mindfulness significa "consapevolezza non giudicante del momento presente coltivata attraverso il prestare attenzione". L'approccio esperienziale alla base di questo corso guida il docente non solo a mobilitare le proprie risorse interne a sostegno della propria salute e benessere, ma anche a trasformare abitudini e reattività irrigidite nel tempo, che lo aiuteranno nella gestione della classe e nelle situazioni di disagio. L'apprendimento, infatti, è sempre modulato dalle emozioni.

AUTORI

Fabio Giommi

Psicoterapeuta, ricercatore per l'Università Cattolica di Nijmegen e socio fondatore e presidente di AIM.

Lorenza Guidotti

Giornalista professionista e istruttrice di Mindfulness di AIM.

PROGRAMMA

Modulo 1 - La consapevolezza e le sensazioni del corpo

- Che cosa significa Mindfulness.
- Il tema della Mindfulness nella bibliografia scientifica.

Modulo 2 - Attenzione e multitasking: tra sviluppo cognitivo-cerebrale e falsi miti

- Il potere dell'attenzione.
- Le tecnologie digitali come allenamento all'impulsività.

Modulo 3 - La natura fisiologica dello stress e le applicazioni della Mindfulness

- Che cos'è lo stress.
- Strategie di neutralizzazione dello stress.

Modulo 4 - Strategie di regolazione emotiva efficaci

- La definizione e le componenti delle emozioni.
- Bilancio finale dell'esperienza formativa.

COMPETENZE IN USCITA

- Ridurre stress e disagio emotivo.
- Sviluppare una maggiore consapevolezza e autoconsapevolezza del corpo e delle emozioni.
- Aumentare la concentrazione e le funzioni esecutive.
- Gestire le relazioni all'interno e fuori dall'aula attraverso una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni.

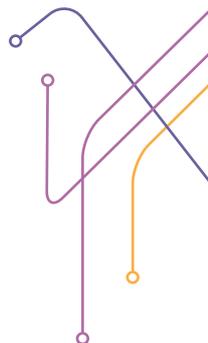
DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per contrastare la fatica e lo stress attraverso la meditazione e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé.

CORSO IN PARTNERSHIP CON





AUTONOMIA SCOLASTICA, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E PROGETTAZIONE DIDATTICA

I TEMI

La formazione finanziata dal Ministero non riguarda solo il personale docente, ma **la Scuola nella sua interezza**: l'obiettivo è quello di realizzare un'azione di sistema, che riaffermi e sostenga l'unitarietà di intenti del mondo Scuola. In questo ambito, le priorità sono quelle che hanno impatti maggiori sugli **aspetti organizzativi**, e che comprendono non solo il lavoro degli insegnanti con gli studenti o nelle pratiche collegiali del Consiglio di classe, ma anche le attività del Consiglio di Istituto, quelle del dirigente scolastico e dello staff di docenti con ruoli di responsabilità e coordinamento sulla progettazione e l'organizzazione della didattica.

LA NOSTRA OFFERTA

Il catalogo di Formazione su Misura accompagna le Scuole in un percorso completo anche per l'ambito relativo allo **sviluppo organizzativo e alle sue ricadute in ambito didattico**, con corsi dedicati all'innovazione di spazi, risorse e approcci all'insegnamento, alla costruzione del curriculum verticale, alla corresponsabilità Scuola-famiglia, alla valutazione e autovalutazione sia della Scuola che della professionalità docente e infine allo sviluppo delle competenze del cosiddetto *middle management*, cioè di tutte quelle figure intermedie incaricate di compiti di responsabilità gestionale all'interno della Scuola. Un corso, di particolare rilevanza, forma i docenti nella **progettazione delle UdA negli Istituti professionali**, che dal 2017 sono stati profondamente riorganizzati in termini di indirizzi e quadri orari, con un impatto significativo sull'organizzazione e la didattica.

I CORSI IN QUEST'AREA:

- **S001 - Scuole auto-organizzate e nuovi spazi per l'apprendimento** 72
A. F. De Toni, S. De Marchi
- **S002 - Valutazione e autovalutazione della professionalità docente** 73
L. Biancato
- **S003 - Valutazione della Scuola e Bilancio sociale** 74
L. Peccolo
- **S004 - Modelli di leadership: middle management e gestione delle istituzioni scolastiche** 75
A. Paletta
- **S005 - Costruire il curricolo verticale** 76
R. Trincherò
- **S006 - La coprogettazione per promuovere la corresponsabilità Scuola-famiglia** 77
L. Pati, P. Zini, C. Bellotti, P. Amarelli
- **S007 - La progettazione didattica nei nuovi Istituti professionali** 78
A. Salatin, M. G. D'Amelio

VEDI ANCHE:

- **CV03 - Competenze e organizzazione didattica nella Scuola dell'infanzia** 29

S001 | SCUOLE AUTO-ORGANIZZATE E NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, uno spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo e affettivo insieme. Un sistema dinamico, aperto, ricco e ridondante di risorse in cui si vive una vera "esperienza di apprendimento".

AUTORI

Alberto F. De Toni

Rettore dell'Università degli Studi di Udine e Segretario generale della Conferenza dei Rettori delle Università italiane.

Stefano De Marchi

Preside e professore di Filosofia e Storia, svolge attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine.

PROGRAMMA

Modulo 1 - La progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento

- L'autonomia scolastica nelle Indicazioni nazionali.
- Promozione, coordinamento e gestione della Scuola.
- Valutazione e rendicontazione.
- Figure di sistema: i ruoli e le competenze.

Modulo 2 - Applicare modelli organizzativi e gestire spazi innovativi

- Costruzione di un framework per la misurazione dell'innovatività degli ambienti.
- Criteri e questionario per la misurazione dell'innovatività.

Modulo 3 - Ambienti di apprendimento e auto-organizzazione: i risultati di una ricerca

- La collaborazione e l'interazione tra pari.
- Problematizzazione, sperimentazione e ricerca.

Modulo 4 - Buone pratiche e conclusioni

- Esempi di buone pratiche.
- Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

COMPETENZE IN USCITA

- Promuovere il lavoro collaborativo tra gli insegnanti.
- Progettare strumenti per la piena attuazione dell'autonomia.
- Promuovere le abilità sociali e comunicative dei docenti che fanno parte dello staff del Dirigente scolastico.
- Valorizzare le competenze delle figure di sistema.

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per essere guidati nell'innovazione di spazi, risorse e approcci, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia organizzativa di Scuole e insegnanti.

S002 | VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

La valutazione è una pratica che può sostenere, attraverso l'analisi e la riflessione continue, il miglioramento di tutti gli attori e di tutte le azioni messe in campo dalle Scuole. In questo senso, definire le caratteristiche professionali che determinano la qualità del ruolo del docente si rivela un esercizio necessario al generale miglioramento dei risultati degli Istituti.

AUTRICE

Laura Biancato

Dirigente scolastico presso la Scuola secondaria di secondo grado.

PROGRAMMA

Modulo 1 - La valutazione e il nuovo lavoro del docente

- Premesse metodologiche sulla valutazione della professionalità docente.
- Il Sistema Nazionale di Valutazione.
- La deontologia professionale.
- Il nuovo lavoro del docente.

Modulo 2 - Come sviluppare standard efficaci per la formazione e l'innovazione didattica

- La descrizione degli standard.
- Lo sviluppo professionale e la qualità della formazione in servizio.
- La progressione dei livelli di standard.

Modulo 3 - Valutare la professionalità docente

- Attività laboratoriale: la preparazione del portfolio.
- Criteri e modalità di valutazione della professionalità docente.

Modulo 4 - Middle management: la situazione attuale e il Bonus di merito

- Il Middle manager: caratteristiche e competenze.
- Le principali novità sul Bonus di merito per il 2020.

COMPETENZE IN USCITA

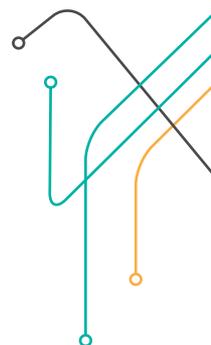
- Individuare le caratteristiche professionali che indicano la qualità del ruolo del docente in termini di "autovalutazione" (ossia come atteggiamento di costante analisi da parte dell'insegnante, del proprio operato e dei propri risultati) e di "valutazione interna all'istituto" (sulla base degli attuali strumenti normativi).
- Conoscere gli strumenti per l'autovalutazione: il RAV come strumento di autoanalisi.
- Utilizzare e gestire processi e piani di miglioramento: PDM e Bilancio sociale.
- Monitorare i risultati di apprendimento e utilizzare i risultati delle prove INVALSI come risorsa per un sistema di prove comuni.

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per individuare, attraverso un percorso sperimentale e innovativo, i più validi strumenti e metodi per l'autoanalisi della qualità della docenza.



S003 | VALUTAZIONE DELLA SCUOLA E BILANCIO SOCIALE

In un mondo che cambia velocemente, è responsabilità della Scuola interpretare il senso del suo agire e delineare un sistema di valutazione che promuova la professionalità e il miglioramento delle competenze degli allievi. La Scuola socialmente responsabile raccoglie la sfida della rendicontazione orientata ai risultati, facendo della trasparenza un volano del processo di costruzione di relazioni collaborative con gli stakeholder.

AUTRICE

Lorena Peccolo

Collaboratrice universitaria e consulente INDIRE.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Scenari di cambiamento e concetto di accountability negli Istituti scolastici

- Valutazione centralizzata degli apprendimenti (esiti RAV e dati INVALSI).
- Simulazione dell'applicazione del ciclo della performance alla Scuola.
- Principi di responsabilità, trasparenza e rendicontazione.

Modulo 2 - Differenza e complementarietà di accountability amministrativa e cooperativa

- Struttura e scopi del Bilancio sociale.
- Identità istituzionale della Scuola e corresponsabilità educative da sviluppare.

Modulo 3 - La struttura del Bilancio sociale

- Il Bilancio sociale come strumento unitario di governance.
- Opportunità e condizioni del Bilancio sociale.
- La mappa strategica per lo sviluppo della Scuola e la rendicontazione delle scelte educative.

Modulo 4 - Conclusioni e restituzione finale

- Opportunità del Bilancio sociale.
- Discussione degli elaborati prodotti.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere le opportunità legate al Bilancio sociale.
- Essere in grado di utilizzare dati per una progettazione strategica.
- Saper pianificare una relazione con gli stakeholder.

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per acquisire strumenti concreti e standard di riferimento per la stesura del Bilancio sociale dell'Istituto.

S004 | MODELLI DI LEADERSHIP: MIDDLE MANAGEMENT E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La piena realizzazione della leadership per l'apprendimento rappresenta un orizzonte strategico per la qualificazione, lo sviluppo e l'innovazione del contesto scolastico. Per un cambiamento autentico occorre dunque caratterizzare sempre più il sistema educativo come comunità professionale impegnata nella gestione e valutazione dell'offerta formativa, anche attraverso un nuovo profilo del docente.

AUTORE

Angelo Paletta

Professore associato di Controllo di Gestione presso l'Università di Bologna.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Leadership e sistema di management a Scuola

- Rilevanza della leadership per il miglioramento dell'insegnamento/apprendimento.
- La leadership nello scenario delle innovazioni scolastiche e delle trasformazioni sociali.

Modulo 2 - Modelli di leadership for learning

- Leadership e sistema di management della Scuola.
- Il sistema di management come variabile di mediazione dell'azione della leadership.

Modulo 3 - I vantaggi della leadership distribuita

- Analisi di un caso studio ed evidenze empiriche.
- Processi di sviluppo della leadership nelle Scuole.

Modulo 4 - Restituzione degli elaborati e conclusioni

- Bilancio conclusivo delle esperienze condotte in aula.
- Restituzione e documentazione degli elaborati prodotti dai corsisti.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere gli approcci allo studio della leadership e i suoi modelli di descrizione.
- Comprendere la rilevanza della leadership nel sistema di management della Scuola.
- Conoscere la concezione di leadership distribuita, la ricerca condotta con riferimento a questa concezione in un contesto italiano e le evidenze che ha portato.
- Saper progettare esperienze pratiche di analisi della leadership di una Scuola.
- Saper progettare percorsi e interventi di sviluppo della leadership di una Scuola.

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per sviluppare un modello di leadership scolastica efficace e distribuita in grado di valorizzare il lavoro dei Dirigenti e dei loro collaboratori.



S005 | COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE

Costruire il curricolo verticale per organizzare al meglio il lavoro degli allievi e il proprio, facendo squadra con i colleghi. Formulare obiettivi coerenti in grado di mettere in moto una pluralità di processi cognitivi come ingredienti indispensabili per sviluppare competenze.

AUTORE

Roberto Trincherò

Professore ordinario di Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Torino.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Far emergere e valutare competenze

- Profilo in uscita dal primo ciclo e competenze chiave europee.
- Traguardi e obiettivi generali di apprendimento.
- Il modello R-I-Z-A come guida alla progettazione.

Modulo 2 - Il curricolo verticale: qual è la sua funzione e come va utilizzato

- Come e perché utilizzare il curricolo verticale.
- Avvio dei lavori di progettazione del curricolo verticale per competenze.
- Discussione su punti di forza e criticità da migliorare sulle ipotesi di progettazione.

Modulo 3 - Progettare un'Unità di Apprendimento

- La costruzione di UdA per competenze in Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE).
- Presentazione dei lavori svolti in classe.
- Fase di documentazione dell'esperienza.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Presentazione della documentazione prodotta.
- Bilancio dell'esperienza: punti di forza e criticità.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere le competenze chiave europee.
- Definire operativamente i processi atti a raggiungere traguardi e obiettivi generali dell'apprendimento.
- Definire gli indicatori dell'agire con competenza.
- Acquisire familiarità con il modello R-I-Z-A.

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a costruire un curricolo verticale per competenze attraverso il modello R-I-Z-A e il metodo del Ciclo di Apprendimento Esperienziale collaudati dal Professor Trincherò.



S006 | LA COPROGETTAZIONE PER PROMUOVERE LA CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Il corso mira a stimolare negli insegnanti un processo riflessivo sulle pratiche di partecipazione delle loro Scuole, proponendo la prospettiva della corresponsabilità educativa e prefiggendosi di far acquisire competenze progettuali e metodologiche di coprogettazione.

AUTORI

Luigi Pati

Professore ordinario di Pedagogia generale, sociale e della famiglia all'Università Cattolica.

Paola Zini

Ricercatrice in Pedagogia generale e sociale all'Università Cattolica.

Chiara Bellotti

Assegnista in Pedagogia generale e sociale all'Università Cattolica.

Paola Amarelli

Docente di Pedagogia dell'infanzia e della Scuola all'Università Cattolica.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Rappresentazioni della partecipazione

- Identificazione della cultura educativa della Scuola.
- Identificazione della cultura educativa della famiglia.
- Come avvalorare la cultura educativa di Scuola e famiglia.

Modulo 2 - La coprogettazione per promuovere la corresponsabilità

- Che cos'è e come si esprime la corresponsabilità educativa.
- Che cosa significa coprogettare.
- Modelli di coprogettazione.

Modulo 3 - Pratiche di corresponsabilità e coprogettazione

- Analisi di casi studio su pratiche di corresponsabilità e coprogettazione.

Modulo 4 - Conclusioni e restituzione finale

- Presentazione della documentazione prodotta.
- Bilancio dell'esperienza: punti di forza e criticità.

COMPETENZE IN USCITA

- Rilevare l'attuale livello di partecipazione Scuola-famiglia.
- Proporre la metodologia della coprogettazione per concorrere alla riformulazione delle modalità partecipative tra Scuola e famiglia.

DESTINATARI

Il corso è rivolto a insegnanti di ogni ordine e grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per riconoscere e avvalorare la cultura educativa di cui sono portatrici Scuola e famiglia attraverso strategie di coprogettazione tra genitori e insegnanti.

CORSO IN PARTNERSHIP CON



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



S007 | LA PROGETTAZIONE DIDATTICA NEI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

Coerentemente con la recente riforma degli Istituti professionali e le relative Linee guida, il corso intende sostenere i docenti nella costruzione di un curriculum di Scuola basato sulla programmazione per UdA, fornendo riferimenti normativi, modelli operativi e strumenti di valutazione utili alla progettazione e realizzazione di una didattica innovativa e significativa. L'intento è quello di promuovere la progettazione e la sperimentazione di percorsi formativi per competenze e coinvolgere i docenti in una pratica didattica vissuta come possibile metodo di trasformazione del processo di insegnamento-apprendimento da sistema impositivo e trasmissivo a percorso comune di condivisione con gli studenti.

AUTORI

Arduino Salatin

Presidente dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia, collaboratore presso l'Università di Padova e membro del Consiglio di amministrazione dell'INVALSI.

Maria Giovanna D'Amelio

Docente di discipline giuridico-economiche presso la Scuola secondaria di secondo grado.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola secondaria di secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per imparare a costruire, con la supervisione scientifica del Professor Salatin, un piano delle UdA innovativo e coerente con le più recenti indicazioni ministeriali dei nuovi Istituti professionali.

PROGRAMMA

Modulo 1 - La riforma degli Istituti professionali: novità e PECUP

- Le fonti normative e le principali novità.
- La struttura del PECUP.
- Avvio dei lavori sperimentali in classe.

Modulo 2 - Il Piano delle UdA: che cos'è e come si costruisce

- Attività laboratoriali di costruzioni del Piano.

Modulo 3 - UdA interdisciplinari e compiti di realtà

- Il modello per la costruzione di UdA interdisciplinari.
- Individuare compiti di realtà significativi per gli studenti.

Modulo 4 - Conclusioni e restituzione finale

- La costruzione delle griglie di valutazione delle competenze.
- Il modello per il Progetto formativo individuale.

COMPETENZE IN USCITA

- Sperimentare attività didattiche innovative sull'apprendimento per competenze.
- Realizzare una progettazione integrata per UdA.
- Creare griglie comuni di valutazione in corrispondenza con le conoscenze e le competenze.
- Attivare una didattica laboratoriale utilizzando i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare situazioni e problemi concreti con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Con i regolamenti attuativi emanati dal MIUR a seguito di quanto previsto dal D.lgs n. 61 del 13 aprile 2017, la nuova identità dei percorsi degli Istituti Professionali ha visto, tra le sue principali novità, la ridefinizione degli indirizzi e dei quadri orari, i passaggi da un percorso di studi all'altro e la loro relativa personalizzazione, la didattica organizzata per UdA, la certificazione delle competenze e l'attivazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento già dal secondo anno.

Per quanto concerne la riformulazione degli indirizzi, al posto dei due settori della disciplina preesistente (Servizi e Industria e artigianato), a cui corrispondevano sei indirizzi di studio, sono previsti oggi 11 indirizzi di studio:

1. agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
2. pesca commerciale e produzioni ittiche;
3. industria e artigianato per il made in Italy;
4. manutenzione e assistenza tecnica;
5. gestione delle acque e risanamento ambientale;
6. servizi commerciali;
7. enogastronomia e ospitalità alberghiera;
8. servizi culturali e dello spettacolo;
9. servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
10. arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
11. arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.



Per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.



ESAMI DI STATO

I TEMI

L'esame di Stato che si svolge al termine del primo e del secondo ciclo rappresenta un **traguardo fondamentale** del percorso scolastico, finalizzato a verificare le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti anche in funzione orientativa. Le novità introdotte negli ultimi anni hanno cambiato profondamente la tradizionale articolazione interna delle **prove scritte** e del **colloquio orale**, rendendo necessaria un'azione formativa mirata per preparare gli insegnanti ad affrontare questi importanti appuntamenti favorendo i miglior risultati dei propri studenti. L'esame di Stato conclusivo del **primo ciclo** si articola in tre prove scritte predisposte dalle singole commissioni d'esame, mentre a conclusione del **secondo ciclo** gli studenti dovranno svolgere due scritti, il primo comune a tutti gli indirizzi scolastici, il secondo specifico per l'indirizzo frequentato; nella Scuola secondaria di secondo grado, il colloquio orale dovrà privilegiare principalmente la trasversalità e un approccio integrato e pluridisciplinare sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento.

LA NOSTRA OFFERTA

I corsi proposti in quest'area mirano ad aggiornare gli insegnanti in relazione alla **normativa più recente** in materia d'esame, sia per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo grado (con un particolare focus sulla prova di Italiano) sia per l'ambito della Scuola secondaria di secondo grado (con un corso che propone una visione d'insieme su tutte le prove, sia scritte che orali).

I CORSI IN QUEST'AREA:

- **ES01 - Progettare la prova di Italiano nella Scuola secondaria di primo grado** 81
C. Tarantino
- **ES02 - Il nuovo esame di Stato nella Scuola secondaria di secondo grado** 82
D. Cristanini

ES01 | PROGETTARE LA PROVA DI ITALIANO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il corso illustra le novità previste dal decreto 741 del 2017 e gli aspetti tecnici e didattici legati alla costruzione di prove strutturate secondo i criteri docimologici riconosciuti a livello internazionale e le Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola del primo ciclo del 2012.

AUTRICE

Carmen Tarantino

Docente di Lettere presso la Scuola secondaria di primo grado e membro socio del GISCEL.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Il significato del nuovo esame

- Il decreto legislativo n. 62/2017.
- I criteri di ammissione all'esame.
- L'ammissione dei candidati privatisti.
- La commissione d'esame.

Modulo 2 - Inclusione e personalizzazione: strategie e buone pratiche

- La legge n. 104/1992 e la legge n. 170/2010.
- L'ammissione all'esame degli alunni BES e DSA.
- Il voto conclusivo.

Modulo 3 - Le competenze di Italiano: come preparare gli alunni alla prova

- Le prove d'esame.
- Il decreto n. 741/2017 e la competenza di Italiano.
- Le tracce: tipologie ed esempi.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e conclusioni

- Presentazione degli elaborati.
- Bilancio dell'esperienza formativa.

COMPETENZE IN USCITA

- Progettare un percorso di valutazione formativa per le competenze lungo tutto l'arco della Scuola secondaria di primo grado.
- Progettare e valutare le prove di Italiano e fornire agli studenti gli strumenti utili alla buona riuscita nella prima prova dell'esame di Stato.

DESTINATARI

Insegnanti di Italiano della Scuola secondaria di primo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per progettare le prove di Italiano conclusive del primo ciclo e preparare i propri studenti all'esame finale.



ES02 | IL NUOVO ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha innovato significativamente le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le novità principali riguardano i requisiti di accesso, l'attribuzione del credito scolastico, la struttura delle prove e le relative valutazioni, lo svolgimento del colloquio, i criteri per la nomina dei membri delle commissioni e la predisposizione del Documento del 15 maggio.

AUTORE

Dino Cristanini

Esperto di sistemi formativi, ex Direttore INVALSI e Dirigente tecnico MIUR.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Il nuovo esame di Stato: la prima prova scritta

- Il nuovo quadro normativo dell'esame di Stato.
- Il quadro di riferimento per la prima prova scritta.

Modulo 2 - La seconda prova scritta

- Indicazioni metodologiche e quadri di riferimento per la seconda prova scritta.
- Sperimentazione d'aula per l'individuazione di descrittori relativi agli indicatori previsti dal quadro nazionale.

Modulo 3 - Il colloquio orale

- Le modalità di svolgimento del colloquio orale.
- La costruzione di una griglia di valutazione.
- Strutturare il Documento del 15 maggio valorizzando anche le attività di Cittadinanza e Costituzione.
- Preparare i ragazzi ad argomentare in modo critico e personale collegando le conoscenze acquisite.

Modulo 4 - Verifica del lavoro finale e chiusura

- Presentazione e discussione generale dei project work.
- Analisi delle criticità incontrate durante il percorso.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere il quadro normativo, le tipologie delle tracce relative alla prima e alla seconda prova scritta e le relative modalità di valutazione.
- Individuare i possibili descrittori relativi agli indicatori di valutazione delle prove definiti nei quadri di riferimento nazionali.
- Conoscere le modalità di svolgimento del colloquio e le implicazioni del Documento del 15 maggio.
- Orientare la propria azione didattica per fornire agli studenti le conoscenze, le abilità e le competenze implicate dalle prove d'esame.

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola secondaria di secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per favorire la buona riuscita dei propri studenti nelle singole prove e nel colloquio dell'esame di Stato alla luce delle recenti novità normative.

MONDADORI UNIVERSITÀ

Una ricca proposta di titoli dedicata all'aggiornamento
e all'approfondimento didattico



Pedagogia socio-culturale

M. Santerini

ed. cartacea € 19,00; ed. digitale € 15,99



A Scuola con le tecnologie

Manuale di didattica digitalmente aumentata

P. Ferri, S. Moriggi

ed. cartacea € 19,00; ed. digitale € 15,99



Psicologia dello sviluppo

D. Lucangeli, S. Vicari

ed. cartacea € 30,00; ed. digitale € 24,99€



La sfida dell'insegnamento

Fondamenti di didattica generale

I. Fiorin

ed. cartacea € 32,00; ed. digitale € 26,99



Saper (ben) valutare

Repertori, modelli e istanze formative per l'assessment literacy degli insegnanti

Serafina Pastore

ed. cartacea € 18,00; ed. digitale € 14,99



Didattiche da scoprire

Linguaggi, diversità, inclusione

M. A. Galanti, M. Pavone
(a cura di)

ed. cartacea € 25,00; ed. digitale € 20,99



**Acquista la tua copia online su www.mondadoristore.it
oppure tramite il tuo agente di zona**



SCUOLA E LAVORO

I TEMI

La nota MIUR relativa alle Novità della Legge di Bilancio 2019 ha ridenominato i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in "**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**" (PCTO) riducendo contestualmente il **numero di ore** minimo da svolgere: almeno 210 ore negli Istituti Professionali e 150 ore negli Istituti Tecnici (dalle precedenti 400); almeno 90 ore nei Licei (dalle precedenti 200). Pur in questa riorganizzazione, i PCTO si confermano come **elementi strutturali e costitutivi** dell'offerta formativa della Scuola secondaria di secondo grado, e rappresentano per gli studenti un'opportunità di crescita personale e professionale. L'inserimento degli studenti in una dimensione organizzativa che coinvolge Scuola, territorio e aziende, se ben progettata e gestita dagli organi collegiali scolastici, favorisce infatti l'acquisizione delle competenze necessarie ad agire con consapevole e immediata operatività nel mondo del lavoro.

LA NOSTRA OFFERTA

L'obiettivo dei corsi di Formazione su Misura, per quest'area, è quello di accompagnare i docenti nello sviluppo di **progetti qualitativamente rilevanti e completi**, dalla aderenza curricolare del percorso ai rapporti con la struttura ospitante, dall'inserimento nella programmazione didattica alle fasi di realizzazione, certificazione e valutazione.

I CORSI IN QUEST'AREA:

- **SL01 - Progettare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** 85
A. Salatin
- **SL02 - Sostenere la crescita degli studenti con la didattica orientante** 86
G. Benvenuto

SL01 | PROGETTARE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) rappresentano un'attività curricolare a tutti gli effetti. L'impegno congiunto di Scuola e impresa nell'orientamento dei giovani necessita pertanto di numerosi strumenti per investire su progetti efficaci, con un'attenzione particolare alla personalizzazione del percorso e alla traduzione della valutazione delle competenze acquisite.

AUTORE

Arduino Salatin

Presidente dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia, collaboratore presso l'Università di Padova e membro del Consiglio di amministrazione dell'INVALSI.

PROGRAMMA

Modulo 1 - PCTO: aspetti normativi e metodologici

- Introduzione metodologica ai PCTO: tra formazione teorica e pratica.
- Che cosa è cambiato rispetto all'ex Alternanza Scuola-Lavoro.
- Il ruolo dei PCTO tra giovani e mondo del lavoro.

Modulo 2 - Progettare i PCTO

- I criteri metodologici per incoraggiare l'esperienza formativa.
- Lo stage aziendale curricolare come modello di PCTO.

Modulo 3 - Organizzare e gestire i PCTO

- I tre attori coinvolti: studenti, docenti e organizzazioni ospitanti.
- La conoscenza del territorio e il rapporto con l'azienda.
- Discussione e analisi di casi studio.

Modulo 4 - Valutare i PCTO: strumenti e buone pratiche

- La misurazione dei risultati di apprendimento.
- Gli strumenti per Scuole e aziende.
- Discussione dei progetti elaborati dai corsisti.

COMPETENZE IN USCITA

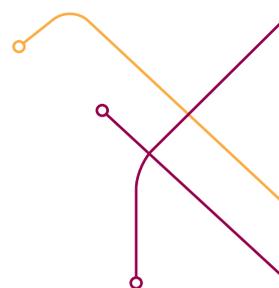
- Acquisire conoscenze sul quadro normativo di riferimento.
- Essere in grado di leggere le possibilità offerte dal territorio per gestire al meglio il rapporto tra studente e azienda ospitante.
- Programmare PCTO a partire da competenze che si intendono far sviluppare allo studente.
- Saper valutare i PCTO e documentare le esperienze.

DESTINATARI

Insegnanti di Scuola secondaria di secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per acquisire gli strumenti necessari per progettare, realizzare e valutare efficacemente i nuovi PCTO.



SL02 | SOSTENERE LA CRESCITA DEGLI STUDENTI CON LA DIDATTICA ORIENTANTE

Gli obiettivi professionali non sono l'unico traguardo dell'orientamento. Una Scuola che sa orientare guarda in primo luogo ai talenti dei propri studenti e alle possibilità di formazione informale e formale che tutto il territorio può offrire ai giovani, sin dalla Scuola primaria. Per un orientamento efficace è quindi necessario offrire un ampio ventaglio di esperienze e, al tempo stesso, guidare i ragazzi nei loro percorsi di esplorazione di sé, delle proprie attitudini e delle proprie ambizioni.

AUTORE

Guido Benvenuto

Docente di Docimologia, Pedagogia sociale e Metodologia della ricerca pedagogica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

PROGRAMMA

Modulo 1 - Funzioni valutative per l'apprendimento ed equità valutativa

- Valutazioni sommative e formative.
- Assessment for learning e indicazioni generali.
- I principi di equità valutativa.

Modulo 2 - Feedback e restituzione: lavorare sugli errori

- Il ruolo del feedback.
- Le diverse azioni valutative.
- L'apprendistato cognitivo.

Modulo 3 - Autoefficacia e competenze autovalutative

- Le competenze decisionali nel percorso formativo.
- Capacità organizzativa e autoefficacia.
- I questionari sulle Strategie di Apprendimento.

Modulo 4 - Co-costruzione e condivisione dei formati valutativi

- Integrazione e bilanciamento tra le diverse modalità valutative.
- La piattaforma digitale PRO.V.A.
- Rubriche valutative e dimensioni di co-costruzione di formati.

COMPETENZE IN USCITA

- Progettare percorsi didattici orientanti.
- Sviluppare prove per la valutazione orientante.

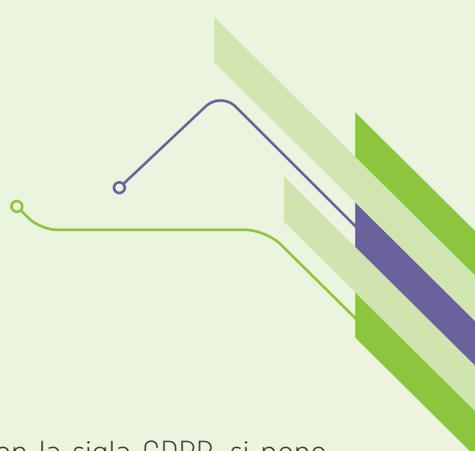
DESTINATARI

Il corso è rivolto a tutti gli insegnanti del primo e secondo ciclo e in particolare ai docenti coinvolti negli anni "ponte", ovvero di passaggio tra primaria e secondaria di primo grado, e tra secondaria di primo e secondaria di secondo grado.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per rendere gli studenti autonomi e consapevoli delle proprie strategie di apprendimento attraverso una valutazione intesa come strumento orientativo e migliorativo.

PRIVACY E SICUREZZA



I TEMI

Il nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati, noto con la sigla GDPR, si pone come obiettivo il **rafforzamento della privacy** di tutti i cittadini dell'Unione europea. A partire dalla sua entrata in vigore, il 25 maggio 2018, anche le Scuole devono adattare le proprie procedure ai dettami del GDPR, ed è un compito importante e delicato, vista la mole di dati personali (perlopiù relativi a minorenni) che gli Istituti si trovano a gestire ogni giorno.

Il **tema della sicurezza** è allo stesso modo strategico: le Scuole sono a tutti gli effetti luoghi di lavoro (classificate, secondo il codice ATECO, a rischio medio), e la frequentazione da parte di bambini e giovani richiede competenze specifiche e articolate in merito ai **potenziali rischi**.

LA NOSTRA OFFERTA

I corsi in quest'area sono sviluppati a cura di **Forgest**, azienda leader nei servizi di impresa attiva anche nella formazione per Scuole ed enti pubblici. Il corso sulla privacy si pone l'obiettivo di accompagnare l'Istituzione scolastica a prendere consapevolezza in merito alle problematiche sulla **protezione dei dati personali** e alle azioni da mettere in atto, in una chiave di etica organizzativa più che di puro e semplice adempimento normativo. Il corso sulla sicurezza parte dalla normativa che descrive e regola l'edilizia scolastica (L. 23-96 e L. 340/97) e dalla normativa sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08) per fornire agli insegnanti, ai Dirigenti e al personale ausiliario la **formazione adeguata al ruolo ricoperto**.

I CORSI IN QUEST'AREA:

- | | |
|--------------------------------------------------------|----|
| • PS01 - La privacy a Scuola | 88 |
| Forgest | |
| • PS02 - La sicurezza negli ambienti scolastici | 89 |
| Forgest | |

PS01 | LA PRIVACY A SCUOLA



La privacy nelle Scuole dopo il GDPR: gli obblighi a cui adempiere per un corretto adeguamento. Il corso è interamente personalizzabile sulla base delle necessità dell'Istituto.

AUTORE

Forgest

Società di servizi attiva dal 1995 sul territorio nazionale nella consulenza specialistica d'impresa e nell'affiancamento di enti pubblici in materia di ambiente, salute e sicurezza, sistemi di gestione, formazione, compliance e privacy.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Privacy nelle Scuole: organigramma privacy, il ruolo del DPO e i responsabili del trattamento dati.

Modulo 2 - Soggetti autorizzati, incaricati del trattamento e responsabili esterni.

Modulo 3 - Domanda di iscrizione a Scuola, raccolta e tipologia di dati.

Modulo 4 - Gestione immagini e filmati, voti online, assenze via sms e uso di Internet a Scuola.

COMPETENZA IN USCITA

- Conoscere, analizzare e approfondire processi e strumenti per la corretta gestione dei dati personali nella Scuola.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, ai Dirigenti scolastici e al personale ATA.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per avere un aggiornamento completo in tema di privacy nelle Scuole dopo le recenti novità del GDPR.

CORSO IN PARTNERSHIP CON

FORGEST



PS02 | LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI



Un percorso formativo completo sul tema della sicurezza a Scuola per tutti i soggetti coinvolti. Il corso è interamente personalizzabile sulla base delle necessità dell'Istituto.

AUTORE

Forgest

Società di servizi attiva dal 1995 sul territorio nazionale nella consulenza specialistica d'impresa e nell'affiancamento di enti pubblici in materia di ambiente, salute e sicurezza, sistemi di gestione, formazione, compliance e privacy.

PROGRAMMA

Modulo 1 - Principali rischi, misure di prevenzione e protezione.

Modulo 2 - Rischi per la salute e la sicurezza.

Modulo 3 - Piano di emergenza e segnaletica di sicurezza.

Modulo 4 - Composizione delle squadre di emergenza.

COMPETENZA IN USCITA

- Conoscere obblighi, competenze e normativa sulla sicurezza all'interno delle Scuole.

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, ai Dirigenti scolastici e al personale ATA.

PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO CORSO

Per avere un aggiornamento completo in tema di applicazione del D.Lgs. 81/08 all'interno della Scuola.

CORSO IN PARTNERSHIP CON

FORGEST





GLI AUTORI DEI NOSTRI CORSI

Antonella Alfano è coordinatrice del Centro IBSE dell'ANISN per la regione Campania e formatrice in corsi di didattica delle Scienze.

Emma Amiconi è presidente di FONDACA. Si occupa di nuove forme di cittadinanza democratica e di partecipazione. È esperta di politiche europee di coesione con particolare riferimento alla Scuola e all'istruzione.

Guido Benvenuto è professore di Docimologia, Pedagogia sociale e Metodologia della ricerca pedagogica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Collabora con le istituzioni scolastiche per la messa a punto di strumenti per la misurazione e la valutazione di processo e di prodotto in ambito scolastico.

Laura Biancato è dirigente scolastico presso la Scuola secondaria di secondo grado.

Vincenzo Boccardi è dirigente scolastico, biologo e collaboratore INDIRE e INVALSI.

Emanuela Bonini è assegnista di ricerca e docente a contratto di Sociologia presso l'Università degli Studi di Genova.

Olimpia Capobianco è docente di discipline giuridico-economiche nella Scuola secondaria di secondo grado. Si occupa di percorsi di Educazione finanziaria, in collaborazione con enti bancari, assicurativi e istituzioni pubbliche.

Antonella Castellini è docente di Matematica e Scienze nella Scuola secondaria di primo grado e formatrice in materia di didattica della Matematica. Fa parte del consiglio direttivo del Gruppo di Formazione Matematica Toscana e nel 2016 ha vinto il premio nazionale dell'Unione Matematica Italiana.

Giulia Cerrone è docente in Scuole secondarie superiori e consulente per enti e aziende nella progettazione di attività formative. Socia di Euroteam Progetti SAS.

Anastasia Ciavattella è docente di Lingua e cultura inglese nella Scuola secondaria di secondo grado.

Letizia Cinganotto è ricercatrice INDIRE nell'ambito della didattica delle lingue straniere e della didattica digitale. È dottore di ricerca in Linguistica sincronica, diacronica e applicata.

Gabriella Colaprice è dirigente scolastico, biologa e trainer del programma "Scientiam Inquirendo Discere" dell'Accademia dei Lincei.

Dino Cristanini è formatore in materia di politiche scolastiche, progettazione organizzativa e didattica, formazione del personale, valutazione. È stato dirigente tecnico MIUR e direttore generale INVALSI.

Rosangela Cuoco è docente nella Scuola secondaria di secondo grado. Ha svolto attività di ricerca e formazione presso l'Università degli Studi di Salerno ed è autrice di pubblicazioni sull'inclusione e sulla disabilità.

Maria Giovanna D'Amelio è docente di discipline giuridico-economiche presso la Scuola secondaria di secondo grado. È autrice di pubblicazioni di didattica e ha partecipato ai lavori della Commissione ministeriale per la riforma degli Istituti tecnici.

Stefano De Marchi è preside e professore di Filosofia e Storia, svolge attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine.

Ernesta De Masi è ex docente e collaboratrice INDIRE, autrice di numerose pubblicazioni nell'ambito della didattica delle Scienze.

Alberto F. De Toni è rettore dell'Università degli Studi di Udine e segretario generale della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. È inoltre professore di Ingegneria economico-gestionale e membro del Comitato Tecnico-Scientifico delle iniziative per la diffusione della cultura scientifica del MIUR.

Simona Diani è docente di discipline giuridico-economiche nella Scuola secondaria di secondo grado. Si occupa di percorsi di Educazione finanziaria, in collaborazione con enti bancari, assicurativi e Istituzioni pubbliche.

Rosalba Felice è docente di Lettere nella Scuola secondaria di primo grado. Svolge corsi di formazione rivolti ai docenti sui temi della didattica per competenze e valutazione degli apprendimenti.

Italo Fiorin è direttore della Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" (EIS) dell'Università LUMSA di Roma, dove insegna Didattica generale e Pedagogia e didattica speciale. Esperto di Service Learning, è coordinatore del comitato scientifico nazionale del MIUR per le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Giulia Forni è docente di Matematica e Scienze nella Scuola secondaria di primo grado e coordinatrice del "Centro IBSE ANISN" della Campania.

Marianna Fresu è responsabile dei laboratori di educazione alla cittadinanza di FONDACA per le scuole. Ha esperienza nella progettazione, sperimentazione e conduzione di attività didattiche sul tema dell'educazione civica.

Piero Gallo è dirigente scolastico e docente presso la Scuola secondaria di secondo grado ed esperto formatore.

Chiara Giberti è docente di Matematica e Scienze presso la Scuola secondaria di primo grado e ricercatrice in didattica della Matematica presso l'Università degli Studi di Bergamo. Svolge corsi di formazione rivolti a insegnanti e collabora con INVALSI.

Fabio Giommi è psicoterapeuta, senior researcher all'Università Cattolica di Nijmegen e socio fondatore e presidente di AIM – Associazione Italiana per la Mindfulness.

Simone Giusti è docente a contratto di Didattica della letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Siena. È autore di manuali scolastici e universitari, saggi e studi sulla letteratura, sulla didattica e sull'orientamento.

Lorenza Guidotti è giornalista professionista, specializzata in psicologia, alimentazione, salute e benessere. Istruttore di Mindfulness per AIM – Associazione Italiana per la Mindfulness.

Alice Lemmo è docente di Matematica e Scienze presso la Scuola secondaria di primo grado e ricercatrice in didattica della Matematica presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila. Svolge corsi di formazione rivolti a insegnanti.

Andrea Maffia è docente di Matematica e Scienze presso la Scuola secondaria di primo grado e ricercatore in didattica della Matematica presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Pavia. Svolge corsi di formazione rivolti a insegnanti ed è membro del direttivo della Società Europea per la Ricerca in Didattica della Matematica.

Mario Manduzio è docente e critico d'arte. È co-fondatore di Feed Their Minds e referente plusdotazione presso l'Istituto comprensivo in cui presta servizio.

Tommaso Montefusco è ex dirigente scolastico, esperto formatore e autore di numerose pubblicazioni sui processi formativi e sulla didattica.

Marco Morelli è direttore di FONDACA. Si è occupato di servizio civile, organizzazioni di volontariato e politiche di inclusione e integrazione di cittadini dei Paesi terzi.

Sara Mori è psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova e collaboratrice INDIRE.

Giovanni Moro è responsabile scientifico di FONDACA. È professore associato di Sociologia politica presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università Sapienza. Svolge attività di ricerca, formazione, dialogo culturale e consulenza sulla cittadinanza.

Elena Mosa è ricercatrice INDIRE. Si occupa di innovazione scolastica e di alcune metodologie didattiche attive in relazione alla configurazione dell'ambiente di apprendimento e all'adozione di forme di flessibilità oraria.

Angelo Paletta è professore associato di Controllo di gestione e prorettore per il "Bilancio, programmazione strategica e innovazione di processo" presso l'Università di Bologna. È inoltre direttore del Master in Management delle istituzioni educative e presidente del Centro di Studi Internazionali in Educational Governance, Accountability & Management.

Silvia Panzavolta è psicologa-psicoterapeuta, mediatrice linguistica e docente di Psicologia dello sviluppo e della formazione presso la Italian University Line (IUL). Collabora con INDIRE ed è formatrice in materia di metodologie didattiche innovative.

Lorena Peccolo è collaboratrice universitaria e consulente INDIRE.

Raffaella Peroni è docente di Scuola primaria e tutor organizzatore del corso di laurea di Scienze della formazione primaria presso l'Università dell'Aquila.

Teresa Porcella è docente di progettazione editoriale presso l'Accademia The Sign di Firenze, autrice, editor e traduttrice di libri per ragazzi.

Sandra Renzi è dirigente scolastico e collaboratrice presso l'Università degli Studi di Teramo.

Gino Roncaglia è filosofo, saggista e professore associato presso l'Università degli Studi della Tuscia. Ha lavorato in qualità di autore di diverse trasmissioni radiofoniche e televisive sui nuovi mezzi di comunicazione. È consulente scientifico di RAI Cultura.

Arduino Salatin è preside dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia. Per oltre dieci anni è stato docente di Progettazione e valutazione della formazione continua presso l'Università di Padova e membro del Consiglio di amministrazione dell'INVALSI.

Raffaella Silbernagl è formatrice in materia di inclusione e plusdotazione e docente di Italiano per stranieri. Nel 2018 ha fondato Feed Their Minds.

Claudia Sposini è psicologa perfezionata in Criminologia clinica.

Carmen Tarantino è docente di Lettere presso la Scuola secondaria di primo grado e membro socio del GISCEL.

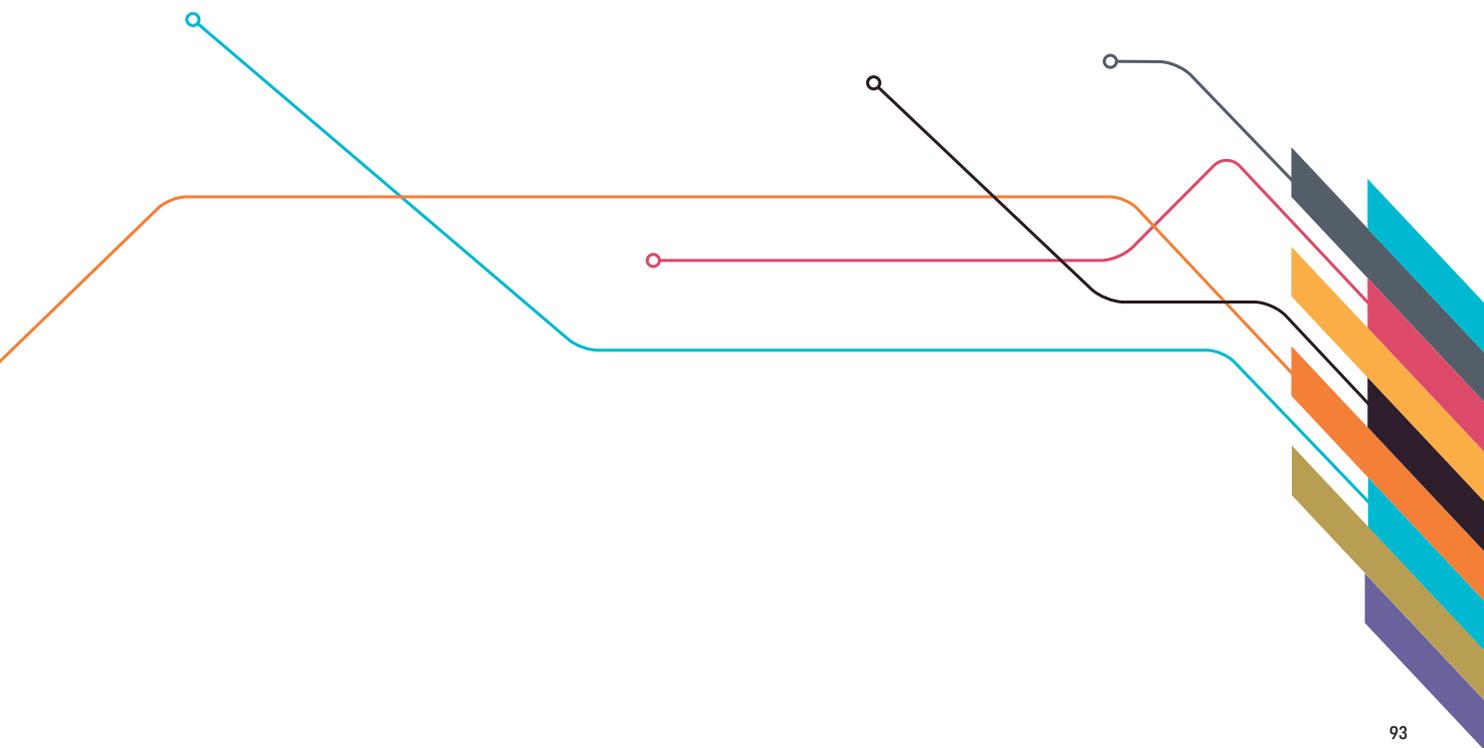
Stefano Taurelli è ricercatore sociale e consulente senior di FONDACA, ha condotto attività di ricerca in Italia e all'estero. È co-autore del libro "La qualità formativa. Linee guida per un modello di valutazione nell'ottica del lifelong learning" (2007).

Alessandra Tosi Alessandra Tosi è pedagoga e formatrice. Collabora con enti pubblici, università, fondazioni e Scuole come progettista, consulente e formatrice. Dal 1997 segue progetti legati allo sviluppo sostenibile e alla progettazione partecipata. Fonda nel 2000 la soc. coop. Il Sestante di Venezia.

Roberto Trinchero è professore ordinario di Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Torino. Svolge attività scientifica nell'ambito della ricerca empirica sulla formazione e valutazione per competenze.

Alberto Vergani è sociologo e docente a contratto presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica. Collabora da più di 30 anni con istituzioni, agenzie formative, università e organismi privati per la realizzazione di attività di monitoraggio e valutazione, ricerca di base e applicata, modellizzazione e assistenza tecnica.

Gabriele Zanardi è psicologo e psicoterapeuta. Docente a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia, si occupa da diversi anni di diagnosi, interventi riabilitativi, ricerca e formazione ai docenti delle Scuole di ogni ordine e grado nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali.





CORSI ONLINE PER GLI INSEGNANTI

Non solo corsi per le Scuole: Formazione su Misura propone una ricca offerta in **continuo aggiornamento** di corsi online sui temi principali dell'innovazione didattica, destinata a singoli docenti di ogni ordine e grado. Tutti i corsi prevedono il rilascio di un attestato di frequenza riconosciuto dal MIUR.

I CORSI GIÀ DISPONIBILI

- Il nuovo curriculum di Educazione civica
- La didattica digitale e a distanza
- La progettazione didattica per competenze
- Il conflitto nel contesto scolastico: da problema a risorsa educativa
- Il nuovo esame di Stato nella Scuola secondaria di secondo grado
- Mindfulness a Scuola
- La didattica inclusiva e personalizzata per i BES
- Prove inclusive: l'elaborazione dei compiti e delle verifiche per i DSA
- Riconoscere e combattere il cyberbullismo

SCOPRI DI PIÙ E ACQUISTA

Scopri il programma dei corsi e acquista su
www.formazioneSUMISURA.com



LE TIPOLOGIE DI CORSI ONLINE

I CORSI LIVE CON TUTOR

Questa tipologia di corsi prevede una prima videolezione in diretta con il curatore scientifico, seguita da moduli in autoapprendimento con videolezioni, slide, dispense, questionari interattivi, approfondimenti.

Un **tutor esperto** supporta e accompagna il corsista durante tutte le fasi di apprendimento e di sperimentazione didattica, compresa l'assegnazione di un **project work finale** personalizzato.

I CORSI IN AUTOAPPRENDIMENTO

Questa tipologia di corsi consente di iscriversi in qualsiasi momento dell'anno e di organizzare lo studio secondo i propri ritmi fruendo di un ricco pacchetto di contenuti e attività (videolezioni, slide, dispense, questionari interattivi, approfondimenti).

Per ogni modulo del corso è prevista la guida "**Applica in classe**", che fornisce spunti per l'applicazione delle competenze acquisite nella pratica didattica quotidiana.

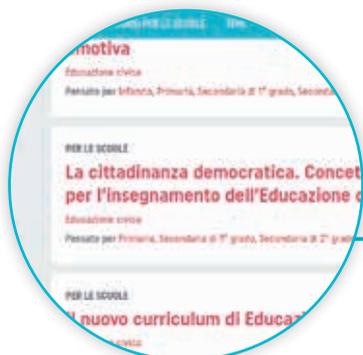
WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT: ORGANIZZA IL TUO CORSO IN POCHI CLIC!

Il nostro sito è sempre aggiornato con tutte le ultime proposte. Puoi navigare tra i nostri corsi per tematiche, argomenti, autori e destinatari, e trovare tutte le informazioni che ti servono. Cosa aspetti a visitarlo? Collegati ora!

1 | SCEGLI LA TEMATICA



2 | SCOPRI I CORSI PROPOSTI



3 | APPROFONDISCI IL CORSO CHE TI INTERESSA



4 | COMPILA IL MODULO PER CHIEDERE DI ORGANIZZARLO NELLA TUA SCUOLA



 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION

FORMAZIONE SU MISURA

Visita il nostro sito per organizzare un corso nel tuo Istituto e chiedi di essere contattato da un nostro consulente per un preventivo gratuito.

WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT

PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATO:



WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT



FACEBOOK.COM/FORMAZIONESUMISURA



FORMAZIONESUMISURA

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: